I LOVE PARQUET

il magazine

CON IL PATROCINIO DI AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 7
Febbraio 2015

www.iloveparquet.com

L'ECCELLENZA (ACUSTICA) DEL PARQUET.

Quercia bianca in Inghilterra

Vernici all'acqua antibatteriche per parquet

Inibiscono la proliferazione batterica al 98%

Parquet Tradizionali

ECOSTAR 2K ANTIBATTERICA

Ideale per pavimenti posati non trattati e rifacimenti di vecchi pavimenti

Parquet Prefiniti

FINITURA UV ALL'ACQUA ECOCLASS OP A VELO

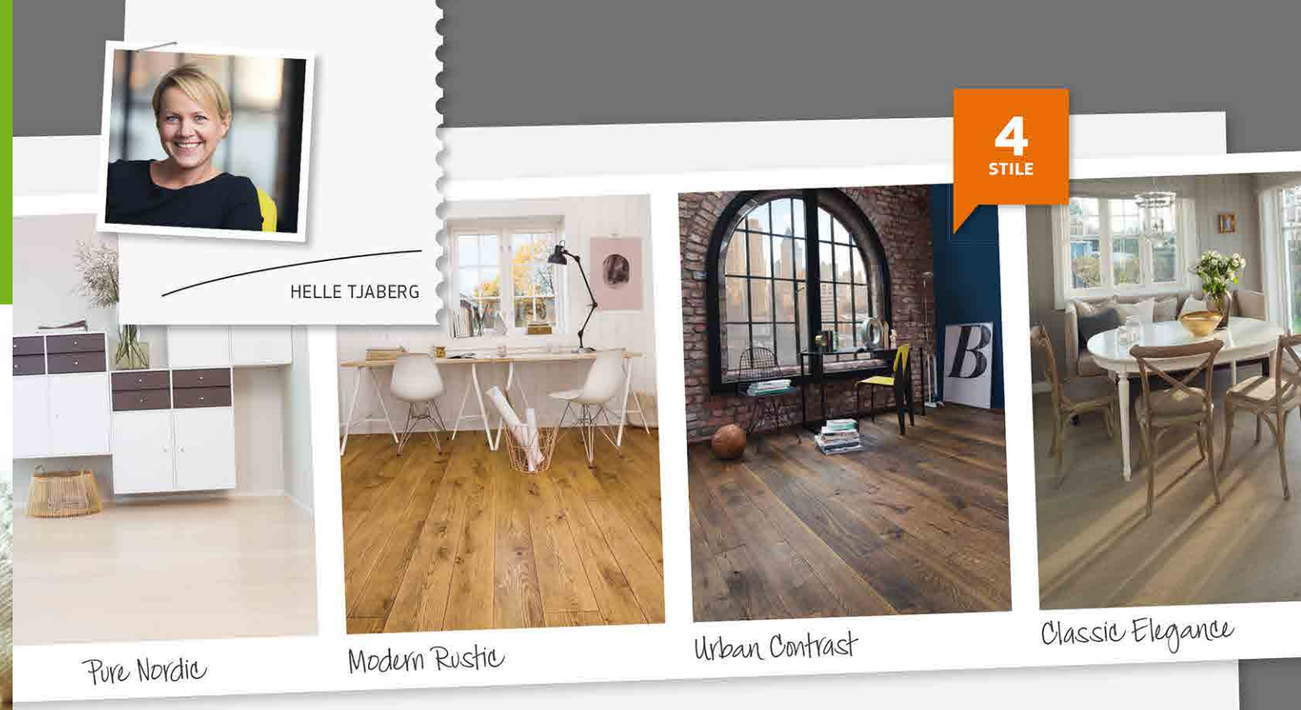
Per applicazioni industriali

Chimiver®

"Il mondo del parquet"

You Tube ChimiverChannel · g+ +Chimiver · f facebook.com/chimiver

CHIMIVER PANSERI S.p.A. - Via Bergamo, 1401 - 24030 PONTIDA (BG) - ITALY - Tel. +39 035 795031 - Fax +39 035 795556 - chimiver.com - info@chimiver.com



SCEGLIERE CON STILE!

L'innovativo concept Boen che ispira con i suoi diversi stili.
Chi acquista un parquet BOEN acquista la base per il proprio stile personale.

Insieme a Helle Tjaberg, la nostra blog designer ed esperta di stile, abbiamo pensato a come facilitare e rendere piacevole la scelta del pavimento adatto alla propria personalità.

Ecco definiti quattro mondi stilistici che saranno fonte di ispirazione per tutti i nostri clienti.

BOEN è orgogliosa di essere al corrente delle nuove tendenze. Grazie al **nuovo concetto di showroom**, alle immagini suggestive ed ai suggerimenti nella scelta dei colori, materiali ed arredamento che troverete all'interno del nostro **manuale di stile** sarete guidati in un viaggio coinvolgente che vi aiuterà a scegliere con consapevolezza.

Siete incuriositi? Crediamo di si. Scoprite di più sui quattro stili BOEN visitando il nostro sito **boen.com**.

BOEN
YOUR STYLE. YOUR FLOOR.

Per l'Italia INTERWOOD S.r.l. - interwood@interwoodsrl.it

SOMMARIO

9 Editoriale - Federica Fiorellini

AGENDA

12 ILP news - Persone, fatti, storie

16 La foto del mese

20 Eventi

IN POSA

22 8 norme - Federica Fiorellini

24 Mondo AIPPL – Federica Fiorellini
A scuola di posa

26 Zoom - Rita D'Alessandro
Parquet flottante: cos'è e come si valuta

32 Il manuale - a cura della redazione
Anatomia e caratteristiche del legno

TENDENZE

36 5 idee - Anna Baroni

38 Progetti - Tito Franceschini
L'eccellenza acustica del parquet

46 Oh my wood! - Federica Fiorellini

SOMMARIO

48 Anima Green - Tito Franceschini
Schegge di abitare sostenibile

MERCATO

50 Eventi - Federica Fiorellini
Conferme per Domotex 2015

54 Dal mercato - Federica Fiorellini
Woodco in tour

56 Strategie - Chiara Merlini
Vendor rating: come valutate i fornitori?

61 Scarica il catalogo - a cura della redazione

62 Proposte - Anna Baroni

66 L'idea in più - Anna Baroni

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 0245497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Stefano Berti, Andrea Brega, Franco Bulian, Filippo Cafiero, Gaetano Castro, Rita D'Alessandro, Tito Franceschini, Caterina Malinconico, Chiara Merlini, Michele Murgolo, Ada Negri, Dalvano Salvador, Stiven Tamai

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
carlin@4puntozero.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

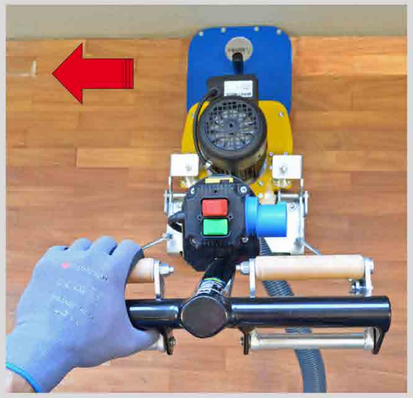
Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

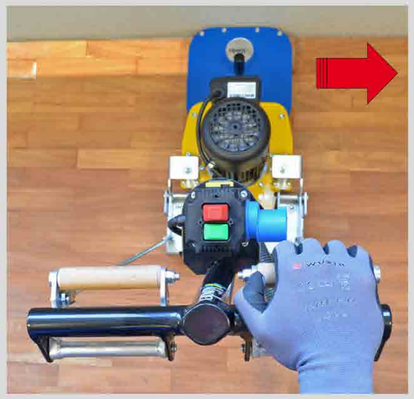
I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

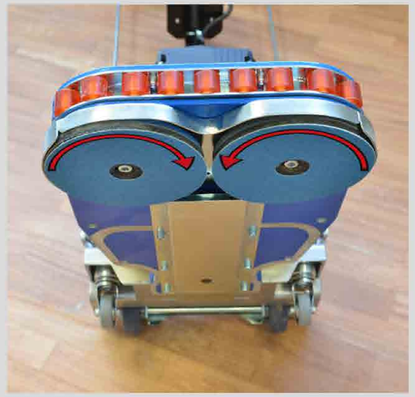
CON IL PATROCINIO DI
AIPPL Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno
Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano
Tel. 02 80.60.43.70 - Fax 02 80.60.43.97
aippl@federlegnoarredo.it - www.aippl.it

A.I.P.P.L. è un'associazione aderente a FLA Federlegnoarredo

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.







INNOVATIVO sistema direzionale.
Le leve poste sul manubrio permettono di dare pressione verso destra o verso sinistra, e unitamente al movimento contro-rotante dei due dischi da Ø 140 mm, la macchina si sposterà da sola senza alcuna minimo sforzo dell'operatore.

Spazi stretti.

Nuove guide filo muro.

Ruote pivottanti 360°.

Connessione per aspiratore.

Klindex s.r.l. SS 5 Tiburtina valeria km209+200 ▪ Manoppello (PE) Italy | Tel +39 085 859 546 ▪ Fax +39 085 8599 224 • **www.klindex.it ▪ info@klindex.it**

Prima&Goodwill

Woodco Innovation Day 2015

Woodco incontra i suoi partner con novità di prodotto e innovazioni di servizio per avviare un percorso di crescita condivisa.

One partner, all solutions.

- L'offerta più ampia di soluzioni: parquet, laminati, pavimenti LVT
- Una proposta costante di prodotti e tecnologie innovative
- Un servizio affidabile ed efficiente, basato su rapporti sinceri e concreti

www.woodco.it

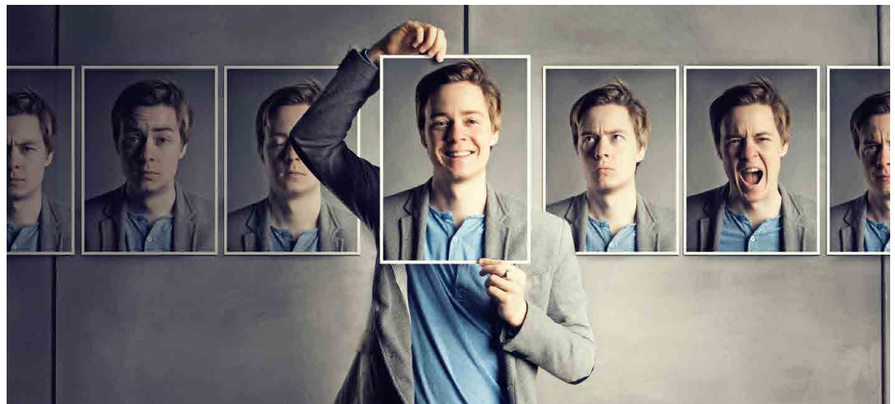
WOODCO

La nostra parola per il 2015

FEDERICA FIORELLINI

L'anno è iniziato da un mese abbondante, ma credo di essere ancora in tempo per i buoni propositi. Per condividere con chi ci segue (siete cresciuti di mese in mese - potere della condivisione* - e a ciascuno di voi va il nostro grazie) un pensiero. Anzi, una parola.
La mia (la nostra) parola per il 2015 è cambiamento. Credo sia una parola forte nella sua semplicità. Una parola impegnativa e lieve. Una parola che sottende lavoro, fatica, leggerezza.
Cambiare una piccola abitudine, perché le grandi rivoluzioni partono dai piccoli gesti.
Provare a cambiare lo sguardo, a sperimentare nuovi approcci.
Cambiare le vetrine del proprio negozio. Chiamare l'ultimo cliente a cui abbiamo fatto un lavoro per sentire se è soddisfatto. Ascoltare il suggerimento di un collaboratore.
Cambiare il modo di fare i preventivi. Iscriversi a un corso di formazione.
Iniziare la giornata con un sorriso. Aggiornare il sito web dell'azienda. Dedicare un'ora alla settimana a fare il punto sul lavoro svolto.
Provare a fare domande lasciando da parte le proprie risposte. Camminare un po' di più, per schiarirsi le idee, per ossigenare il sangue. Smettere di piangersi addosso. Fare rete, condividere* esperienze e opinioni. Condividere e partecipare.
Tutti i grandi cambiamenti sono semplici, sono piccoli passi verso un obiettivo che magari non si conosce fino in fondo, ma potrebbe valer la pena provarci.
Cambiare per crescere, personalmente e professionalmente. Cambiare prima di essere costretti a farlo.

* condivisione è la nostra seconda parola per il 2015



Ti serve
elasticità e
sicurezza?

Affidati ad Adesiv!

ADESIV
dal 1971 colle e vernici per parquet

WB MONO MS
www.adesiv.it

Kährs®
QUALITY IN WOOD SINCE 1857

MADE IN SMÅLAND SCHWEDEN

SMALAND COLLECTION
ROVERE KINDA
Plancia piallata a mano
100% svedese

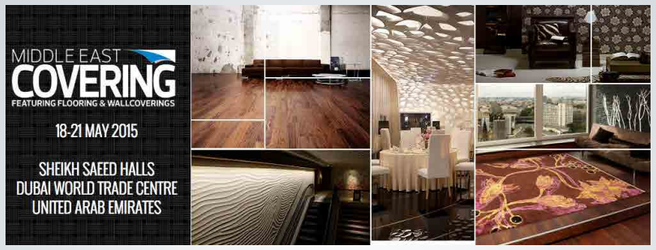
www.kahrs.com

Mirko De Blasio - Resp.le Commerciale Italia | Tel. 331/7951777 | mail: mirko.deblasio@kahrs.com

Fep: le prime stime sul mercato europeo del parquet nel 2014

In occasione della recente fiera Domotex di Hannover, il Consiglio Direttivo di Fep (la Federazione europea dell'industria del Parquet) si è riunito per fare il punto sull'andamento dell'industria europea nel 2014.
Sulla base di informazioni ottenute dalle aziende associate e dalle associazioni nazionali, Fep ha stimato che il consumo complessivo di parquet abbia subito una contrazione, rispetto al 2013, del 3,8%. Questa percentuale - sottolineano dalla Federazione - è il risultato delle prime stime elaborate dai rappresentanti dei Paesi membri ed è pertanto soggetta a variazioni, in attesa dei dati completi, che verranno diramati in occasione della prossima Assemblea generale Fep, prevista per il 4 e 5 giugno 2015 a Bordeaux, in Francia.
Gli effetti della crisi sono ancora fortemente sentiti in Paesi come l'Italia e la Francia. La buona notizia proviene dalla Svezia, dove sono stati segnalati sviluppi positivi, ma anche dall'Ungheria. La Svizzera rimane il "paese parquet", con un consumo stabile su livelli elevati. Austria e Germania hanno visto una leggera flessione.
Per quanto riguarda la tipologia di prodotto più venduta, le plance rimangono molto popolari tra i clienti finali, i quali tendono anche a privilegiare prodotti di alta gamma.
Sono tornate in voga le finiture naturali.
Relativamente alle specie legnose più utilizzate, il rovere è ancora in forte espansione, mentre le specie esotiche stanno progressivamente scomparendo dal mercato europeo.
Quanto agli umori dei principali attori di questo mercato, in generale, i capitani d'industria vedono segnali positivi per questo 2015 e si aspettano una stabilizzazione del settore, anche se concordano sul fatto che la concorrenza di altri pavimenti (in primo luogo l'LVT) resta pressante.

Il parquet a Dubai



Middle East Covering è un esclusivo evento fieristico B2B dedicato al mondo dei pavimenti e rivestimenti nella regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa). Aprirà ufficialmente i battenti il 18 maggio 2015 presso il Dubai World Trade Centre di Dubai e gli organizzatori stimano che offrirà una piattaforma esclusiva per facilitare progetti di costruzioni/decorazioni d'interni in tutta la regione MENA per un valore di 1,6 trilioni di dollari.
Middle East Covering si svolgerà in contemporanea e in "co-location" con altre tre mostre: INDEX, Middle East e Workspace. Insieme, le quattro mostre, che coprono uno spazio espositivo lordo di oltre 70.000 mq, ospiteranno più di 50 Paesi espositori per un totale di 32.000 visitatori attesi, provenienti da oltre 100 Paesi, tra decision maker aziendali, grossisti, progettisti, architetti, interior designer, imprenditori, installatori.
L'offerta Middle East Covering comprende tappeti; pavimentazioni e rivestimenti tessili; parquet; laminati; pavimentazioni sportive; tecnologie di posa; rivestimenti per pareti.
Per ulteriori informazioni
www.middleeastcovering.com

Bauwerk Villapark: un milione di metri quadrati posati in 4 anni

Con il milionesimo metro quadrato posato in soli 4 anni dal lancio della collezione, il parquet Bauwerk Villapark festeggia un nuovo record di vendite: è come se l'azienda avesse ricoperto la superficie di 140 campi da calcio con le tavole prodotte negli stabilimenti di St. Margrethen, nel Canton San Gallo. Introdotta sul mercato nel 2010, questa plancia di grande formato (210 x 19 x 9,5 cm), proposta in 3 diverse essenze - rovere, frassino e noce - è diventata in breve tempo uno dei "best seller" del marchio svizzero. Merito della combinazione tra lunghezza e spessore ridotto, perfetto per l'installazione su sistemi di riscaldamenti a pavimento, ma allo stesso tempo in grado di assicurare estrema robustezza e silenziosità, soprattutto con posa incollata.

MADE: nel cuore di Expo, con due mesi di anticipo

Grande attesa per la mostra "Building the Expo" che, due mesi prima di Expo 2015, anticiperà i progetti, le soluzioni e i materiali utilizzati per la realizzazione dei padiglioni ***self built*** e ***corporate*** di Expo 2015, mediante una mostra e un ciclo di lezioni inerenti i manufatti selezionati.
A cura della professoressa Luisa Collina, delegata del Rettore per Expo e Grandi Eventi del Politecnico di Milano, la mostra e i seminari saranno organizzati nell'ambito della fiera MADE expo (**www.madeexpo.it**), in programma a Milano dal 18 al 21 marzo 2015.
Coerentemente ai contenuti e alle specificità della manifestazione, entrambi gli eventi si focalizzano sui caratteri costruttivi e tecnologici dei diversi padiglioni self built e corporate di Expo 2015.

MADE expo
Milano Architettura Design Edilizia

A proposito di MADE expo

Grazie alla forte specializzazione, alla verticalità della proposta, alla consapevolezza che progettare vuol dire tenere sempre presenti i canoni di "innovazione, sostenibilità e bellezza", e alla scelta di passare alla biennalità, la rassegna è cresciuta di anno in anno, diventando un punto di riferimento internazionale per i professionisti della progettazione, che nell'edizione del 2013 hanno rappresentato quasi il 40% degli oltre 211mila visitatori (36mila esteri).
La specializzazione si rafforza ulteriormente grazie all'articolazione in quattro saloni tematici (che occupano otto padiglioni del quartiere fieristico) - MADE Costruzioni e Materiali, MADE Involucro e Serramenti, MADE Interni e Finiture, MADE Software, Tecnologie e Servizi - scelta che consente la migliore sinergia tra prodotti e servizi utilizzati in edilizia per anticipare le dinamiche di un mercato sempre più interconnesso.
Grande attesa, inoltre, per i grandi eventi che caratterizzano la rassegna: Building the Expo, BuildSmart!, Forum Involucro Serramenti, MADE4Contract Hotel, MADE4Retail.
Altra novità, l'apertura al pubblico.

Pronta la Guida 2015 dell'Agenzia delle Entrate su ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente pubblicato la versione aggiornata a gennaio 2015 della Guida "Ristrutturazioni edilizie, le agevolazioni fiscali".
Si parla di Bonus Mobili, di risparmio energetico, della detrazione Irpef per gli acquisti di immobili ristrutturati per uso abitativo, di detrazioni per gli interventi su edifici in zone sismiche e molto altro.
35 pagine moto didascaliche e schematiche, suddivise in 6 capitoli:
1. La detrazione irpef per le spese di ristrutturazione
2. L'iva sulle ristrutturazioni edilizie
3. La detrazione per gli acquirenti e gli assegnatari di immobili ristrutturati
4. La detrazione irpef del 19% degli interessi passivi sui mutui
5. I principali tipi di interventi ammessi alla detrazione irpef
6. Per saperne di più

Scarica la Guida

La casa cestino

In realtà non è proprio una casa, ma la sede di un'azienda, la Longaberger Company, il cui business, guarda caso, è il commercio di cesti.
Con un'abile mossa di marketing, il fondatore dell'azienda ha deciso di far costruire il palazzo secondo la forma dei prodotti di cui si occupa.
Il Basket Building, questo il nome dell'edificio, si trova a Newark, in Ohio, è costituito da sette piani ed è ampio 9000 metri quadri.
Solamente i manici del cestino pesano 150 tonnellate e, per evitare che possano cedere sotto il peso di neve e gelo, sono costantemente riscaldati. La struttura è costata oltre 30 milioni di dollari e ci sono voluti due anni per completarla.

Il silenzio alla conquista del mondo

Tecnasfalti-Isolmant continua a coltivare la sua vocazione internazionale ed è sempre più impegnata negli appuntamenti che contano, in Europa e nel mondo. Il 2014 infatti si è chiuso per l'azienda di Carpiano con la partecipazione all'undicesima edizione dI China International Floor Industry Expo, la più importante fiera cinese dedicata all'industria delle pavimentazioni a 360 gradi.
"La nostra era una delle pochissime aziende europee presenti alla manifestazione - ha affermato Eugenio Canni Ferrari, AD di Tecnasfalti-Isolmant - e il successo ottenuto è stato più che soddisfacente. Le fiere nel mondo rappresentano per noi una straordinaria opportunità di stringere relazioni profittevoli grazie a un marchio al quale vengono riconosciute ottime qualità tecniche e una versatilità che pochi hanno. Isolmant infatti non è più solo un prodotto, ma una tecnologia costruttiva che fa capo a un'azienda in grado di realizzare prodotti tailor made".
Alla rassegna cinese ha fatto seguito la partecipazione alla fiera Domotex (Hannover, 17-20 gennaio 2015).
"Siamo stati spesso al Domotex come visitatori - dice Simone Mannocci, responsabile estero dell'azienda - e quest'anno ci siamo sentiti pronti per stare dall'altra parte dello stand. A Domotex abbiamo portato, in particolare, i prodotti della Linea Parquet, perché i rivestimenti diversi dalla ceramica (parquet ma anche laminati, moquette e LVT) sono i più diffusi nei paesi europei. La nostra gamma ha suscitato un notevole interesse, perché versatile e completa".
L'azienda sarà presente per la seconda volta anche a Batimat di Parigi (dal 2 al 6 novembre del 2015).
Ma al di là degli appuntamenti fieristici, l'azienda sarà impegnata nel 2015 in altri mercati in piena espansione, l'isolamento acustico sta infatti diventando una priorità a tutte le latitudini.

BAU da record: oltre 250.000 visitatori

BAU, salone leader nel settore delle costruzioni in Europa che si è chiuso sabato 23 gennaio a Monaco, ha sfondato la barriera dei 250.000 visitatori per la prima volta nella sua storia di 50 anni.
I sei giorni di fiera (19 - 23 gennaio 2015) hanno attirato in tutto 251.200 visitatori (16.000 in più rispetto al 2013, ricordiamo che la fiera è biennale), di cui circa 72.000 venuti dall'estero.
Un dato interessante: si è aggirato intorno ai 65.000 il numero totale di visitatori provenienti da studi di architettura e di progettazione.
Cina (2.083 visitatori / 2013: 1.091 visitatori) e Corea del Sud (912/2013: 525) sono stati tra i Paesi con la maggiore crescita di visitatori. Dal Medio Oriente, buone le performance diArabia Saudita (477/2013: 280) ed Emirati Arabi Uniti (423/2013: 200). Senza dimenticare laTurchia, che con 3.694 visitatori (2013: 2402) è balzata al quarto posto nella lista dei primi dieci paesi di origine dei visitatori, dietro l'Italia.
Restando in Europa, sono aumentati i visitatori provenienti da Austria (11.923), Belgio (1.330),Paesi Bassi (1.450), Slovenia (2362), Polonia (2.578), Repubblica Ceca (2.381) e Regno Unito(1.536).
Una bella sfida per i 2.015 espositori, provenienti da 42 Paesi.
107 gli espositori italiani (almeno stando al catalogo online); tra le aziende de settore parquet segnaliamo Adesiv, Ciambella Legnami, Mapei, Pedross, Progress Profiles, Rotho Blaas, Virag.
La prossima edizione di BAU si svolgerà dal 16 al 21 gennaio 2017, sempre a Monaco.

Produzione Italiana di Listoni a due e tre strati
Italian production of two and three layers wood planks

110% prodotto italiano™

VI ASPETTIAMO AL
MADEexpo
Milano Architettura Design Edilizia
18_21 | 03 | 2015
Fiera Milano Rho
Pad. 07 Stand H19 / L20

CADORIN GROUP S.r.l.
Tel. +39 0423 920 209 • +39 0423 544 019
commerciale@cadoringroup.it
31054 POSSAGNO (TV) Italy

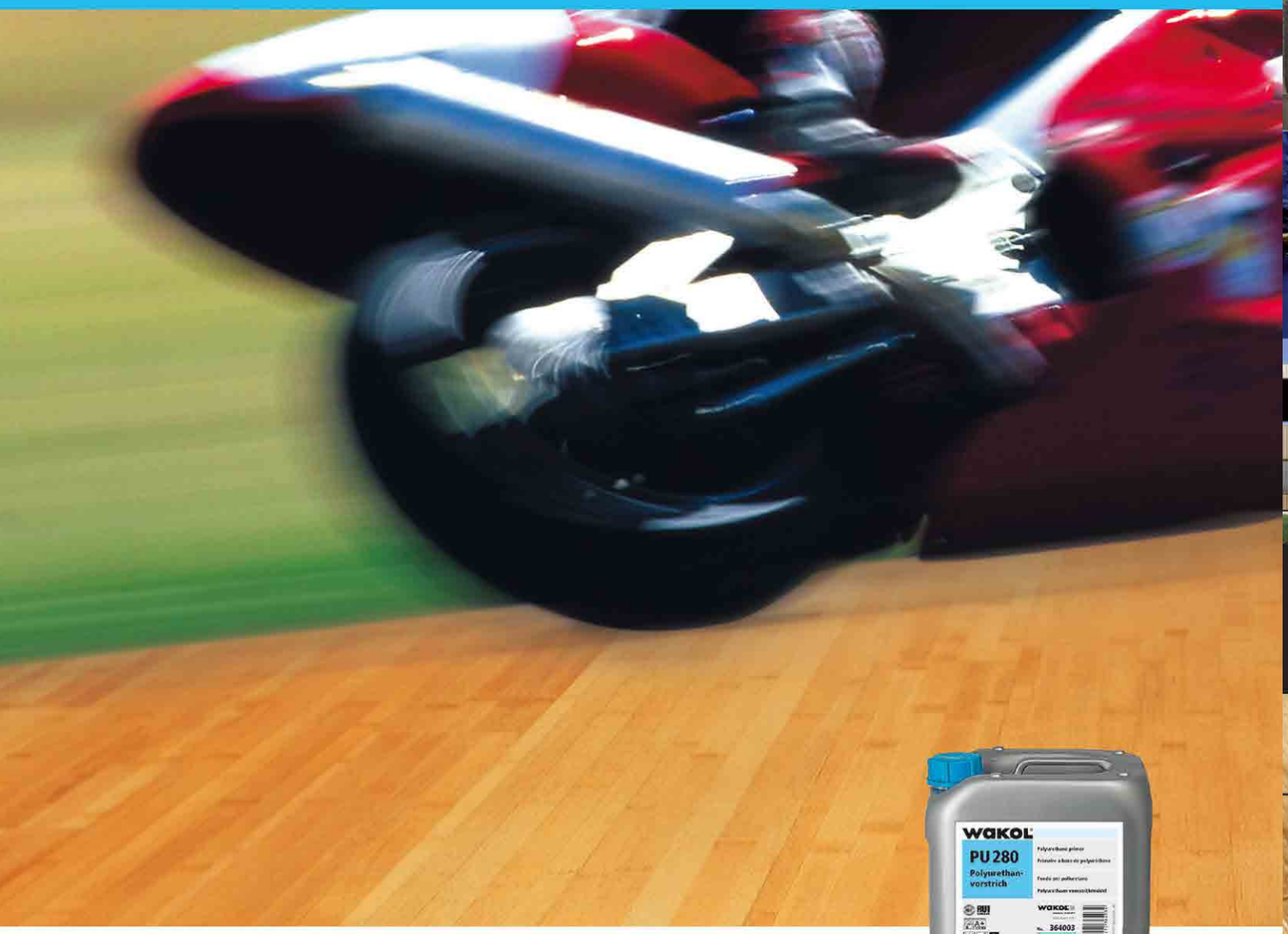
www.cadoringroup.it
www.cadorinantico.it

Shabby chic!
La superficie delle tavole in rovere color Cream ha un aspetto volutamente consumato, vissuto.
Il suggerimento:
da provare l'abbinamento con pezzi vintage dalle tinte chiare e floreali.

www.boen.com

la foto del mese

Velocemente all'obiettivo!

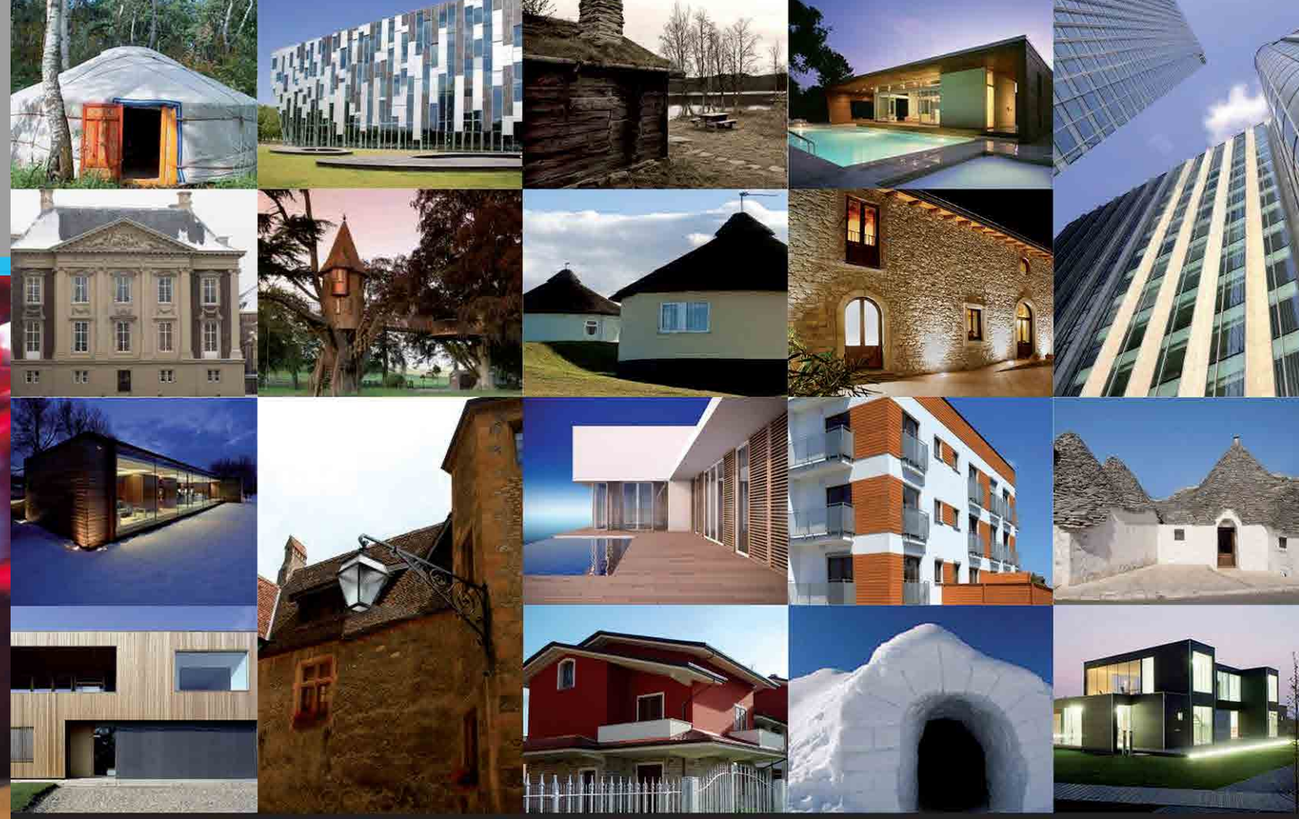


WAKOL PU 280 Primer poliuretanico

Pratico – un unico componente, nessun mescolamento
Veloce – primer velocissimo da stendere, per massetti a base anidrite
Il più veloce – il più veloce impermeabilizzante sul mercato
Semplice – sistema costruttivo che non necessita di sabbia al quarzo
Commercialmente sostenibile – posa completa in un giorno

Prodotto:

WAKOL®
Anspruch verbindet



tanti stili, un solo parquet.

DEBERNARDI
Produttori dal 1950

MASSELLO
LAMPARQUET mm 10
LAMPARQUET mm 14
LISTONCINO mm 15 M/F
LISTONE mm 22 M/F
MAXI LISTONE mm 22 M/F

PREFINITO
SYNCRO mm 10x70
SYNCROPLUS mm 10X90
TRENDY mm 11x148
PLANCIA mm 15x190
STILANTICO MM15x190

DECKING PER ESTERNO

DEBERNARDI
db
PARQUETS

DEBERNARDI db PARQUETS

DEBERNARDI s.n.c.
Via Brovarone, 4 - 13900 BIELLA CHIAVAZZA
Tel. +39 015 2522420 r.a. - Fax +39 015 33411 - E-mail: debernardi@webmail.it - www.dbparquet.com

Agenda

18 - 21 marzo 2015
Milano
MADE expo
www.madeexpo.it

24 – 26 marzo 2015
Shanghai
DOMOTEX asia/CHINAFLOOR
www.dacf.cn/

14 - 17 aprile 2015
Orlando (USA)
Coverings'15
www.coverings.com

14-19 aprile 2015
Milano
Salone del Mobile
salonemilano.it

21 - 15 aprile 2015
Istanbul (Turchia)
Turkeybuild
www.yapifuari.com

28 aprile - 1 maggio 2015
St. Louis (USA)
Wood Flooring Expo
www.nwfaexpo.org

18 - 22 maggio 2015
Barcellona (Spagna)
Construmat
www.construmat.com

19 - 21 maggio 2015
Verona
Pulire
www.pulire-it.com

18 – 21 maggio 2015
Dubai
Middle East Covering
www.middleeastcovering.com

25 – 28 maggio 2015
Gaziantep
Domotex Turkey
www.domotexturkey.com

Parquet community

FASE
Specialisti nel trattamento delle superfici in legno

NEW CHEMICAL PREVENTION.
LA FORZA DELLE COSE VERE.
NewChemical
PREVENTION

essenze

VOLTA S.p.A.
La qualità ha un nome...
GANN la perfezione nella misurazione dell'umidità

IL ROMANTICISMO CHE SEDUCE L'ARREDAMENTO

La voglia di romanticismo seduce sempre più l'arredamento e porta alla riscoperta delle deliziose quadrotte, il parquet nel raffinato formato quadrato, protagonista nelle antiche dimore con decorazioni a pavimento, favolosi intarsi e suggestive combinazioni di posa.

marcantonio.com

Quell'emozione oggi rivive nella collezione Antico Asolo 2 strati **Quadrotte** di CP Parquet. Splendidamente reinterpretate in chiave contemporanea, le quadrotte tornano a fare tendenza definendo un concetto di eleganza più attuale, adatto ai moderni spazi dell'abitare come nelle ristrutturazioni e capace di abbinarsi perfettamente ai colori pastello, alla semplicità delle composizioni minimal o al fascino intramontabile degli ambienti classici. Le nuove creazioni di CP Parquet segnano il ritorno alla delicata raffinatezza dello stile neoclassico e propongono una incantevole versione delle **Quadrotte**, nel formato 70 x 70 cm.
La naturale bellezza del legno incontra il design e la perfezione delle tecniche di lavorazione e finitura.

I modelli della tradizione vengono rivisitati con tocco di leggerezza, con disegni più minimalisti, in grado di esaltare le venature delle ricercate essenze delle specie legnose tradizionalmente più amate, come il rovere, il noce e l'olmo. Le **Quadrotte** della collezione Antico Asolo 2 strati, realizzate con un importante strato nobile di 5 mm e un solido supporto in multistrato di betulla, sono disponibili in 9 modelli che valorizzano le tipicità e il carattere delle pregiate essenze, provenienti da foreste e boschi gestiti in maniera corretta e responsabile.
In particolare le **Quadrotte** Montalcino sono realizzate in rovere rustico, piallato a mano e morciato, ovvero rifinito con un particolare trattamento con terre naturali che dona un colore naturalmente invecchiato, e una intrigante verniciatura effetto sabbia.

MONTALCINO

Rovere rustico piallato a mano morciato verniciato sabbia

Dimensioni: 700 x 700 mm
Spessori: 14-15-20 mm

Scopri tutte le QUADROTTE

www.cpparquet.it

CP PARQUET
info@cpparquet.it
T + 39 0423 53305

CP PARQUET
SINCE 1982

8 NORME

Inizia con questo numero un appuntamento fisso con la normativa, volto a consentire agli addetti ai lavori e a tutti coloro che a vario titolo si occupano di pavimenti in legno di crearsi un archivio delle principali norme di interesse per il comparto

UNI EN 13226:2004
Pavimentazioni di legno - Elementi di legno massiccio con incastri femmina e/o maschio.
La norma definisce le caratteristiche generali e dimensionali, con le relative tolleranze, degli elementi di legno massiccio con incastro femmina e/o maschio per uso interno come pavimentazione. La norma riguarda elementi con o senza trattamento superficiale.

UNI EN 13227:2004
Pavimentazioni di legno - Elementi di legno massiccio senza incastro.
La norma riguarda elementi di legno massiccio senza incastro, senza trattamento superficiale, per uso interno come pavimentazione.

UNI EN 13228:2004
Pavimentazioni di legno - Elementi di legno massiccio con sistema di assemblaggio.
La norma riguarda elementi di legno massiccio con sistema di assemblaggio, senza trattamento superficiale, per uso interno come pavimentazione.

UNI EN 13488:2004
Pavimentazioni di legno - Parquet mosaico.
La norma definisce le caratteristiche generali e dimensionali, con le relative tolleranze, delle lamelle di parquet mosaico di legno massiccio, dei quadrati componenti, delle unità di posa di parquet mosaico e dei pannelli di parquet mosaico, finiti o non finiti, per uso interno come pavimentazione.

UNI EN 13489:2004
Pavimentazioni di legno - Elementi multistrato con incastro.
La norma definisce le caratteristiche generali e dimensionali, con le relative tolleranze, degli elementi multistrato con incastro per uso interno come pavimentazione (il prodotto è generalmente fornito con una finitura superficiale applicata in stabilimento che ne consente l'utilizzo immediatamente dopo la posa).

UNI EN 13629:2004
Pavimentazioni di legno – Tavole pre-assemblate di legno massiccio di latifoglie.
La norma specifica le caratteristiche delle tavole pre-assemblate di legno massiccio di latifoglie con incastri femmina e/o maschio per pavimentazioni interne.

UNI EN 13756:2004
Pavimentazioni di legno - Terminologia.
La norma individua termini e definizioni, fondamentali per consentire agli operatori del settore di parlare un linguaggio comune e omogeneo.

UNI EN 13990:2004
Tavole di legno massiccio di conifere.
La norma specifica le caratteristiche delle tavole di legno massiccio di conifere con incastri maschio e femmina utilizzate nelle pavimentazioni interne.

Per maggiori informazioni
www.uni.com

AIPPL, con il supporto del Polo Formativo LegnoArredo di FederlegnoArredo, sta organizzando una serie di corsi di formazione strutturati secondo quanto previsto dalla norma UNI 11556

A SCUOLA DI **POSA**

A CURA DELLA REDAZIONE

Lo scorso 16 ottobre è entrata in vigore la norma UNI 11556 che definisce "i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di pavim entazioni e rivestimenti di legno e/o base di legno, ossia del soggetto professionale operante nell'ambito della relativa posa in opera", in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework – EQF).
Il professionista della posa potrà così ottenere, al superamento degli esami previsti dai diversi livelli di qualifica, "il libretto della formazione", il cosiddetto patentino.
AIPPL, in collaborazione e con il supporto del Polo Formativo LegnoArredo diFederlegnoArredo, sta organizzando i corsi di formazione strutturati secondo quanto previsto dalla norma, che prevede 5 livelli di qualifica:

- i **livelli 1 e 2** sono stati raggruppati in un unico corso: Assistente qualificato alla posa di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o base di legno;
- il **livello 3** è rivolto a: Posatore qualificato di pavimentazioni prefinite e rivestimenti di legno e/o base di legno;
- il **livello 4** è rivolto a: Posatore qualificato di pavimentazioni tradizionali e prefinite e rivestimenti di legno e/o base di legno.

Per ora non è stato definito il programma per il livello 5 trattandosi di un profilo estremamente specialistico (Posatore qualificato di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o base di legno, con competenze di manutenzione, recupero e restauro conservativo).
Per motivi organizzativi non era possibile attivare in contemporanea i tre corsi: è stato quindi deciso di iniziare con quello relativo al livello 3.

INFORMAZIONI UTILI

Luogo di svolgimento: **Polo Formativo LegnoArredo - Via XXIV Maggio - Lentate sul Seveso/Camnago (MB)**
Data di svolgimento: **dal 2 al 7 marzo 2015**
Durata corso: **48 ore (8 ore per 6 giorni)**
Partecipanti: **massimo 25**

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria AIPPL
Dorella Maiocchi > tel. 02/80604322 - dorella.maiocchi@federlegnoarredo.it
Sonia Piani > tel. 02/80604364 - aippl@federlegnoarredo.it

Scarica i programmi dei corsi di formazione.
www.iloveparquet.com/wp-content/uploads/2015/01/programma.pdf
Scarica la scheda di adesione
www.iloveparquet.com/wp-content/uploads/2015/01/scheda-adesione.pdf

IMPERTEK
the right support

L'essenziale
è invisibile agli occhi

Da 30 anni garantiamo qualità e sostegno a coperture e fondazioni, contribuendo allo sviluppo del settore edile.

Entusiasmo e continua ricerca sono i nostri punti di partenza per garantire prodotti sempre competitivi.

La famiglia Impertek è grande: dai supporti regolabili, come le prolunghe per supporti a martinetto, ai supporti a martinetto XL e i MegaMart S.

Un contributo invisibile per rendere il vostro mondo più solido e duraturo.

www.impertek.com
Italian Quality Technology and Production
MADEexpo
Milano Architettura Design Edilizia
HALL 07 / STAND G02
Certificazione di sistema qualità DNV·GL ISO 9001

PARQUET FLOTTANTE COS'È E COME SI VALUTA

Analizziamo nel dettaglio la norma UNI 11368 -2, del giugno 2013, relativa alla metodologia da applicare per la valutazione della posa in opera di pavimentazioni di legno e parquet per uso interno

TESTO
RITA D'ALESSANDRO

Nel mese di giugno 2013 è stata pubblicata la norma UNI 11368-2 "*Pavimentazioni di legno - Posa in opera - Criteri e metodi di valutazione - Parte 2: posa flottante*" relativa ai criteri e alle metodologie da applicare per la valutazione della posa in opera di pavimentazioni di legno e parquet per uso interno, finite, al momento della consegna dell'opera.
La parte 2 della norma rappresenta la prosecuzione della parte 1, pubblicata nel mese di luglio 2010, dedicata ai criteri e ai metodi di valutazione per pavimentazioni posate mediante incollaggio.

IL CAMPO DI APPLICAZIONE

La UNI 11368-2 si applica alle pavimentazioni flottanti costituite da elementi massicci o multistrato, da finire in opera o finiti in fabbrica, adagiate su qualsiasi tipologia di sottofondo, impiegate nelle principali destinazioni d'uso, quali edilizia residenziale, di nuova costruzione e/o esistente, per il terziario, pubblica e commerciale. La norma non trova applicazione nelle pavimentazioni sportive, esterne e industriali e nel caso di recupero di pavimentazioni di legno e parquet preesistenti.

IL PAVIMENTO FLOTTANTE

Si ritiene utile riportare la definizione di posa flottante e alcune brevi considerazioni sulle modalità di posa di tale pavimentazione, che in questi ultimi anni sta registrando una maggiore diffusione rispetto al passato.
Per pavimentazione flottante si intende "*qualsiasi sistema di posa che consente ad ogni elemento di essere fissato agli altri ma di essere indipendente dalla superficie sottostante*".
In sostanza, la pavimentazione flottante non presenta vincoli rigidi di collegamento con il sottofondo e le strutture verticali.
Tale tipologia di pavimentazione viene realizzata con elementi muniti di incastro, generalmente di grandi dimensioni, che poggiano su uno strato di isolamento acustico, al di sotto del quale viene posto un ulteriore strato con funzione di barriera al vapore.
Lo **strato di isolamento acustico**, costituito da vari materiali quali per esempio espansi, sughero, pannelli in fibra di legno, geotessuti, gomme, ecc., svolge la funzione di impedire la trasmissione dei rumori d'impatto agli ambienti sottostanti. Nel caso di impianti di riscaldamento a pavimento, lo strato isolante deve presentare buone proprietà acustiche e bassa resistenza termica, per consentire il corretto irraggiamento del calore prodotto.
La **barriera al vapore** può essere costituita ad esempio da un foglio di polietilene di idoneo spessore, adeguatamente sormontato, risvoltato sulle pareti perimetrali e tagliato in corrispondenza del bordo superiore della

RICORDA

Per pavimentazione flottante si intende "qualsiasi sistema di posa che consente a ogni elemento di essere fissato agli altri ma di essere indipendente dalla superficie sottostante". In sostanza, la pavimentazione flottante non presenta vincoli rigidi di collegamento con il sottofondo e le strutture verticali.

pavimentazione. In caso di impianto di riscaldamento/raffrescamento a pavimento, le caratteristiche della barriera al vapore devono soddisfare sia le prescrizioni indicate dal costruttore dell'impianto sia quelle del produttore di parquet.
Qualunque supporto in grado di resistere ai carichi statici e dinamici previsti per la pavimentazione è idoneo per la posa del parquet flottante. I supporti possono essere rigidi o "incomprimibili" come ad esempio i massetti in genere o altri piani di posa quali quelli realizzati con pannelli di legno, ma possono anche essere costituiti da pavimentazioni esistenti.
Condizione fondamentale di partenza per la buona riuscita del lavoro è la planarità del massetto; in mancanza di ciò si potrebbero creare delle zone di pavimentazione non solidali, con conseguenti movimenti del piano pavimento.
D'altro canto però il sistema flottante permette di operare anche su sottofondi spolveranti o di bassa consistenza e con le dovute precauzioni anche su sottofondi ancora umidi.

INDICAZIONI SULLA POSA
La posa della pavimentazione flottante viene effettuata adagiando gli elementi di legno direttamente sullo strato di isolamento acustico, fissandoli tra di loro o a mezzo di particolari incastri a secco o di altri specifici meccanismi oppure mediante un sottile strato di colla vinilica, applicato nella parte inferiore della femmina. Durante la posa deve essere rispettata una distanza dalle pareti perimetrali, da eventuali pilastri o altre parti in elevazione, proporzionale alle dimensioni della pavimentazione; per esempio, per una pavimentazione di dimensioni 6,00 m x 6,00 m è opportuno prevedere una fuga perimetrale di circa 10 mm. Per dimensioni maggiori la fuga perimetrale dovrà essere adeguatamente proporzionata, prevedendo, per dimensioni maggiori di 6 m in senso trasversale rispetto agli elementi di legno, un giunto in grado di assorbire le eventuali dilatazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE
Tornando ai contenuti della UNI 11368-2, la norma definisce innanzitutto i requisiti del posatore che devono comprendere, oltre alle capacità operative di esecuzione della posa in opera, un'idonea organizzazione aziendale, la dotazione di un'attrezzatura minima, le conoscenze tecniche inerenti ai materiali e alla loro applicazione, alle tecnologie di posa, alle normative in tema di sicurezza, igiene e ambiente, alla contrattualistica e alle responsabilità.
Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, vi è un preciso richiamo ai contenuti della norma UNI 11265 su competenze e responsabilità della figura professionale del posatore.
In relazione ai criteri e ai metodi di valutazione, la norma specifica le modalità di esame della pavimentazione precisando che l'esame può essere visivo e/o strumentale.
Nel primo caso, l'esame deve essere eseguito secondo quanto indicato nella norma UNI CEN/TS 15717 e cioè osservando la pavimentazione in posizione eretta con luce naturale diffusa alle spalle dell'osservatore. In assenza di luce naturale è ammessa la luce artificiale, purché diffusa.
Ai fini della valutazione o della localizzazione di eventuali anomalie presenti sulla superficie della pavimentazione non possono essere utilizzate sorgenti di luce artificiale indirizzate direttamente sulla pavimentazione.
Le verifiche indicate nella norma riguardano le caratteristiche della pavimentazione flottante che ne decretano la corretta posa in opera, in particolare:

- planarità
- deformazione elastica
- aperture tra gli elementi della pavimentazione
- dislivello tra pavimentazioni attigue
- giunti di dilatazione
- finitura, nel caso di elementi da finire in opera.

PLANARITÀ
La planarità della pavimentazione, da verificare mediante impiego di un regolo rigido di profilato metallico a sezione quadrata o rettangolare, di lunghezza pari a 2 m, disposto sulla pavimentazione in una direzione qualunque, anche in prossimità delle fasce perimetrali, e di un cuneo dotato di scala millimetrata, è ritenuta idonea se in nessuna posizione di misurazione (5 posizioni ogni 36 mq) la freccia è maggiore di 3mm.

DEFORMAZIONE ELASTICA
Per deformazione elastica si intende la freccia di deformazione che si determina su una porzione di pavimentazione dovuta a flessione sotto carico.
La definizione di tale caratteristica ha richiesto al GL UNI impegnato nella stesura della norma l'ideazione e la messa a punto di una specifica metodologia di misura e della relativa attrezzatura.
La metodologia pertanto consente di misurare la freccia massima di deformazione che deve risultare, per ogni punto di misurazione, ≤ 0,8 mm affinché la pavimentazione possa essere considerata idonea. Le misurazioni devono essere eseguite in almeno 3 posizioni per ambiente, omogeneamente distribuite lungo la diagonale maggiore, con distanza di almeno 1 m dal perimetro e, ove

Esempio di individuazione dei 13 punti di misurazione per ognuna delle 5 posizioni, ai fini della verifica delle aperture tra elementi

possibile, non minore di 2 m tra una misurazione e la successiva. È richiesta inoltre una verifica per individuare eventuali zone dove si manifesta una deformazione elastica della pavimentazione rilevabile al calpestio. In tali zone occorre effettuare un'ulteriore misurazione.
Il limite di 0,8 mm può apparire molto restrittivo, ma deriva da una serie di sperimentazioni preliminari, effettuate in laboratorio e in cantiere, su elementi di legno di varie tipologie, formati e spessori, che hanno portato a considerare tale valore come la giusta mediazione dei risultati ottenuti dalle numerose indagini svolte.
L'attrezzatura di prova è semplice, leggera e maneggevole, idonea anche per il trasporto e per le eventuali verifiche in situ.

APERTURE TRA GLI ELEMENTI DELLA PAVIMENTAZIONE
La verifica, finalizzata a valutare lo scostamento massimo tra due elementi della pavimentazione, prevede una serie di misurazioni eseguite mediante impiego di uno spessimetro, inserito senza sforzo nelle aperture tra gli elementi, in corrispondenza di 13 punti definiti dalla norma (vedi disegno).
In questo caso la pavimentazione si può ritenere idonea se in nessun punto delle 5 posizioni di misurazione lo spessimetro non penetra nelle aperture per più di 1 mm.

DISLIVELLO TRA PAVIMENTAZIONI ATTIGUE
Per dislivello si intende la differenza in altezza tra le facce di due elementi adiacenti e assemblati, posati su una superficie piana.
La norma prescrive che per la valutazione di tale dislivello venga impiegato un comparatore posizionato una volta sulla pavimentazione di legno e un'altra volta sulla pavimentazione attigua e venga rilevato lo scostamento massimo tra le pavimentazioni.
Tale scostamento deve risultare ≤ 2mm, fatte salve diverse prescrizioni progettuali.

GIUNTI DI DILATAZIONE
Vengono identificati tre tipologie di giunti: perimetrali, intermedi e intermedi in corrispondenza di soglie di separazione tra ambienti attigui.
I primi sono ritenuti idonei se presenti su tutto il perimetro con larghezza di almeno 8 mm e in nessun punto maggiore dello spessore della base del battiscopa, i secondi se di larghezza sempre di 8mm e non maggiore di quanto indicato a livello progettuale, e i terzi se di larghezza compresa tra 5 mm e 8 mm.

FINITURA, NEL CASO DI ELEMENTI DA FINIRE IN OPERA
La verifica viene effettuata mediante esame visivo e viene valutata l'idoneità della superficie in relazione alla tipologia di finitura (vernice, olio o cera).
In particolare, per le pavimentazioni finite a vernice è necessario che non siano presenti sormonti di vernice su superfici < di 36 mq, la percentuale di elementi contenenti tracce di impurità non superi un determinato limite in funzione della superficie degli elementi stessi e non siano presenti schivature, ossia difettosità dovute alla mancanza di adesione dello strato verniciante, su una superficie circoscritta della pavimentazione.
In caso di finiture a olio o a cera non devono essere presenti disomogeneità di colore di lucentezza in zone delimitate, che possano generare l'effetto cosiddetto "a macchia di leopardo".
Restano ovviamente escluse eventuali disomogeneità palesemente dovute alla struttura anatomica del legno e alle sue caratteristiche intrinseche, quali ad esempio, specchiature nelle querce, effetti tipo "rigatino" nei mogani, ecc.

L'AUTORE

Laureata in Ingegneria Civile Edile nel 1985, dal 1996 è libera professionista. È responsabile dell'ufficio tecnico-normativo di AIPPL e di EdilegnoArredo, l'associazione di FederlegnoArredo che riunisce i produttori di finiture interne (porte, finestre, porte d'ingresso, pavimentazioni di legno e scale prefabbricate) e manufatti per l'arredo urbano e per esterni.
Rita.Dalessandro@federlegnoarredo.it

ANATOMIA E CARATTERISTICHE DEL **LEGNO**

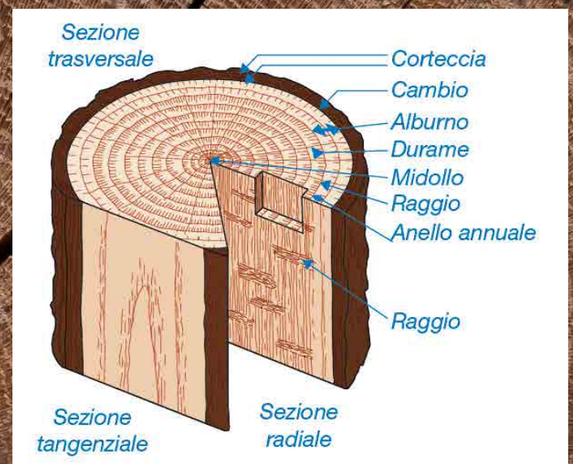


Fig. 1 - Le parti costituenti un tronco e le sezioni anatomiche del legno

Fig. 2 - Campione di legno di frassino al microscopio elettronico ingrandito circa 90 volte. È visibile il limite di un anello di accrescimento, con le cellule caratterizzate da lumi grandi e pareti relativamente sottili prodotte nel periodo primaverile.

Conoscere la forma e la disposizione delle cellule e la costituzione chimica di questa preziosa materia prima è importante per comprenderne il comportamento

A CURA DELLA REDAZIONE

Tutte le principali caratteristiche tecnologiche del legno hanno strette relazioni con la sua anatomia (forma e disposizione delle cellule) e con la sua costituzione chimica: tali aspetti differiscono tra le diverse specie legnose e possono variare molto anche all'interno della stessa specie e dello stesso tronco, in funzione delle condizioni ambientali di crescita della pianta. Al di là di tale variabilità, il fusto di una specie arborea è caratterizzato da:

- *corteccia*, costituita da cellule morte e suberificate;
- *cambio*, costituito da un singolo strato di cellule che, durante la stagione vegetativa, produce verso l'interno il legno (con funzione di sostegno meccanico e di conduzione della linfa grezza) e verso l'esterno il floema (con funzione di trasporto della linfa);
- *legno*, costituito prevalentemente da cellule morte e, solo in particolari zone, anche da cellule vive (parenchima dell'alburno);
- *midollo*, costituito da parenchima primario (con funzione di stoccaggio di amido), situato in corrispondenza dell'asse lungo il quale si è successivamente trovato l'apice vegetativo del fusto o dei rami.

LE SEZIONI ANATOMICHE DEL LEGNO

Esaminando la sezione trasversale di un fusto appena abbattuto, oltre alla corteccia e al midollo, a livello macroscopico si possono distinguere:

- *anelli di accrescimento*, generati dall'alternanza stagionale che influenza la produzione di nuovi strati di legno. Nelle zone a clima temperato, dopo un riposo vegetativo causato dalle basse temperature invernali, in primavera la pianta inizia a produrre legno primaticcio (o primaverile) con cellule caratterizzate da lumi grandi e pareti relativamente sottili (così da incrementare al massimo la funzione di conduzione). In estate, invece, la pianta passa più o meno gradualmente a produrre un legno più denso, duro e compatto, in cui le cellule presentano pareti più spesse e lumi cellulari più stretti. Tale legno prende il nome di legno tardivo (o estivo). A occhio nudo il legno primaticcio appare più chiaro rispetto a quello tardivo e queste alternanze danno origine, appunto, agli anelli di accrescimento annuali. Nelle zone tropicali, dove il clima non comporta un periodo invernale, bensì un'alternanza di stagioni più o meno piovose, gli anelli sono meno visibili e non corrispondono necessariamente a una crescita annuale;
- *alburno e durame*, nelle specie legnose che presentano una differenza di colore tra le due porzioni. L'alburno, localizzato nelle zone più esterne (vicine alla corteccia), se differenziato, ha colorazioni più chiare e, nella pianta svolge funzioni sia di sostegno che fisiologiche; contiene molto amido. Al contrario il durame, con colorazioni più scure se differenziato, è costituito esclusivamente da cellule lignificate all'interno delle quali, con il passare del tempo, si depositano particolari sostanze (tannini, terpeni…) che conferiscono al legno una maggiore resistenza

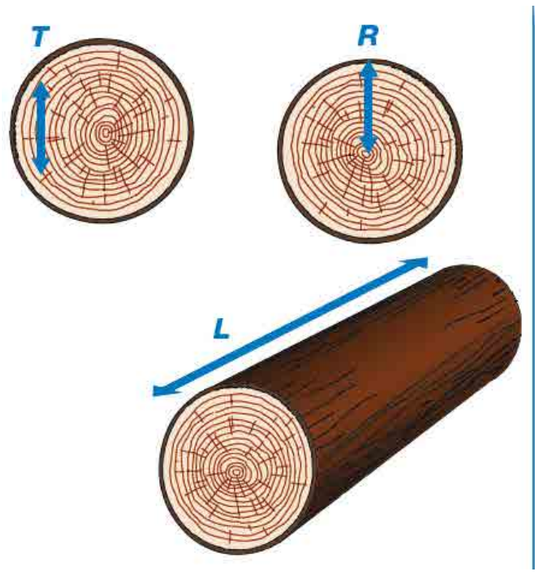


Fig. 3 - Principali direzioni anatomiche nel legno: T) tangenziale, R) radiale, L) longitudinale

agli agenti patogeni (durabilità); nella pianta il durame svolge solo la funzione meccanica di sostegno;

- *raggi parenchimatici* (detti anche midollari), costituiti da cellule disposte in file radiali, con andamento dal midollo fino alla corteccia, che nella pianta svolgono prevalentemente una funzione di riserva delle sostanze nutritive. Sono più o meno visibili a occhio nudo a seconda della specie legnosa.

Tutte le cellule che costituiscono il legno sono delimitate da una parete che, nel suo complesso, è assimilabile ad un materiale composito in cui una matrice (lignina) tiene unite le microfibrille di cellulosa; è questa una struttura che richiama il cemento armato in cui la malta rappresenta la lignina e i tondini di ferro sono rappresentati dalle microfibrille di cellulosa. L'organizzazione in più livelli dimensionali assicura una serie di caratteristiche (distribuzione delle tensioni, resilienza e capacità di resistere alla propagazione delle fessurazioni) che, nel loro insieme, sono difficili da raggiungere anche nei materiali compositi artificiali più avanzati.

COMPRENDERE I COMPORTAMENTI DEL LEGNO

Nel legno possono essere identificate tre direzioni anatomiche fondamentali:

- *longitudinale* o *assiale*, coincidente con l'asse secondo il quale si è accresciuta la pianta in altezza;
- *radiale*, perpendicolare alla direzione longitudinale e che interseca gli anelli di accrescimento annuale formando un angolo retto;
- *tangenziale*, perpendicolare alla longitudinale e tangente agli anelli di accrescimento annuale.

Tutte le proprietà del legno variano sensibilmente con la direzione anatomica ed i differenti comportamenti sono sempre da mettere in relazione con questa realtà. Altre caratteristiche strutturali necessarie per definire e per comprendere i comportamenti del legno sono rappresentate da:

- *fibratura*, nell'uso comune chiamata anche "fibra", "filo", "verso", "vena", "pelo", etc., che indica la direzione longitudinale (cioè la direzione che corrisponde all'asse del fusto) secondo la quale sono disposte le cellule. La fibratura può essere diritta o deviata (inclinata, ondulata, intrecciata) e condiziona in maniera notevole il comportamento del legno perché influisce negativamente sulle lavorazioni quando è ondulata o intrecciata e sulle caratteristiche meccaniche quando è inclinata. Inoltre, qualora non sia diritta, può intervenire ancora negativamente nei rapporti legno-acqua menzionati più avanti;
- *tessitura*, detta anche "grana", che indica la dimensione delle cellule. La tessitura può essere fine, con cellule piccole e disposte regolarmente come nel caso dell'acero, grossolana, con cellule molto grandi adiacenti ad altre di dimensioni molto ridotte come nel legno della rovere, oppure media come nel doussié. La tessitura è importante perché è da mettere in relazione alle lavorazioni eseguibili e alla qualità delle superfici che si possono ottenere; sono inoltre da considerare i suoi effetti sul prodotto finito, quando al legno vengono applicate altre sostanze quali colle e vernici;
- *venatura*, che corrisponde all'effetto figurativo dovuto al contrasto di colore degli anelli annuali. Le superfici longitudinali del legno, se tagliate in direzione tangenziale, vengono chiamate comunemente "fiammate", al contrario di quelle tagliate in direzione radiale che prendono il nome di "rigate" proprio in ragione delle figure originate dagli anelli di accrescimento. La venatura quindi rappresenta solo una caratteristica estetica e, anche se spesso viene confusa con la fibratura, non ha effetti sul comportamento fisico-meccanico del materiale.

Questo testo è tratto dal Manuale di FederlegnoArredo "***Il parquet dal progetto alla posa in opera***".
Il volume ha un costo di 45 euro per i non soci e di 30 per i soci AIPPL. Si acquista compilando un modulo da richiedere alla Segreteria AIPPL (Sonia Piani):
sonia.piani@federlegnoarredo.it
tel. 02 80604364

5 IDEE

Second life

Per gli amanti del fai-da-te, è divertente l'idea di utilizzare vecchi rubinetti in ferro, magari rinfrescandoli con una pennellata di colore, come in questo caso.
Visto su: www.lafigurina.com

Non convenzionale

Un appendiabiti, principalmente. Per agganciare giacche, cappotti, abiti, grucce. Si può posizionare su travi, tubazioni, rami, ganci… fino a un'altezza massima di 4 metri e mezzo. Decisamente vivace e fuori dal comune.
Visto su: www.roberope.com

L'orto su ruote

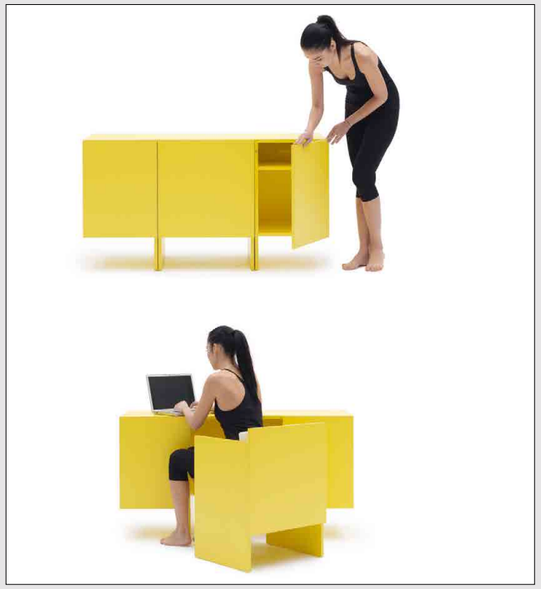
È formato da un modulo in larice massiccio naturale e da una struttura in acciaio verniciato a polvere dotata di ruote con un'altezza tale da permettere di lavorare senza chinarsi e senza sporcarsi. All'interno trova posto una speciale sacca stagna realizzata in Pvc e munita di tappi di scarico termosaldati. Un pezzo facile da ambientare, su balcone e non solo.
Visto su: www.ilvegetable.it

Tutti giù per terra

L'idea è dell'architetto Moon Hoon, che ha recentemente progettato la 'Panorama house' nella Corea del Sud. Uno degli elementi più singolari è lo scivolo di legno costruito direttamente in una libreria che funziona anche come home theater.
Visto su: www.moonhoon.com

Salvaspazio

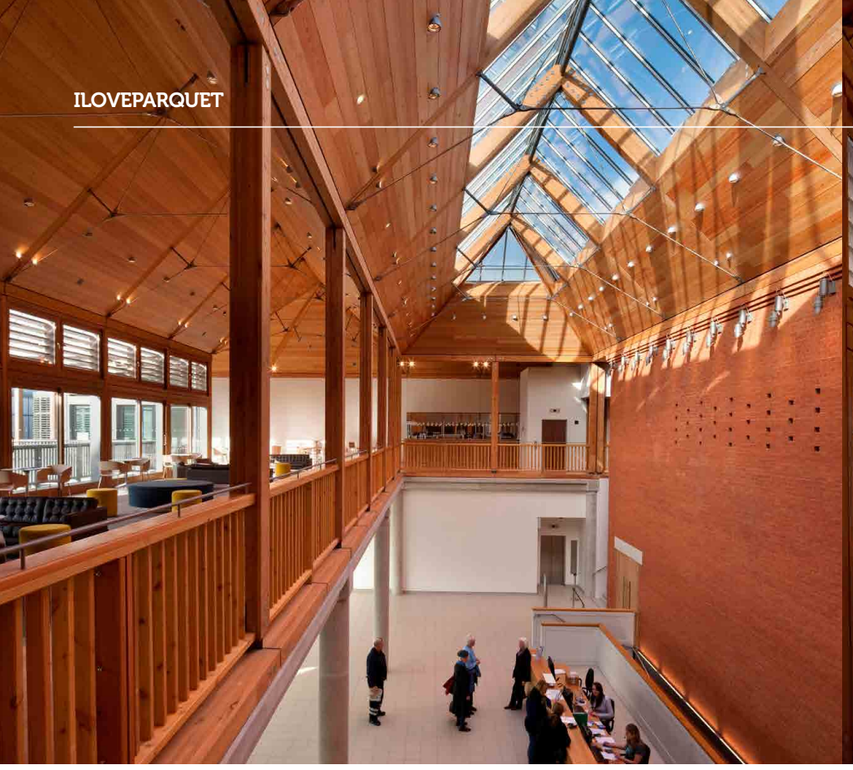
Un prodotto che si trasforma e svolge altre funzioni e lo fa in una maniera davvero semplice. Basta far scorrere la sedia dalla madia e Home-work da contenitore diventa scrittoio con seduta
Visto su: www.campeggisrl.it

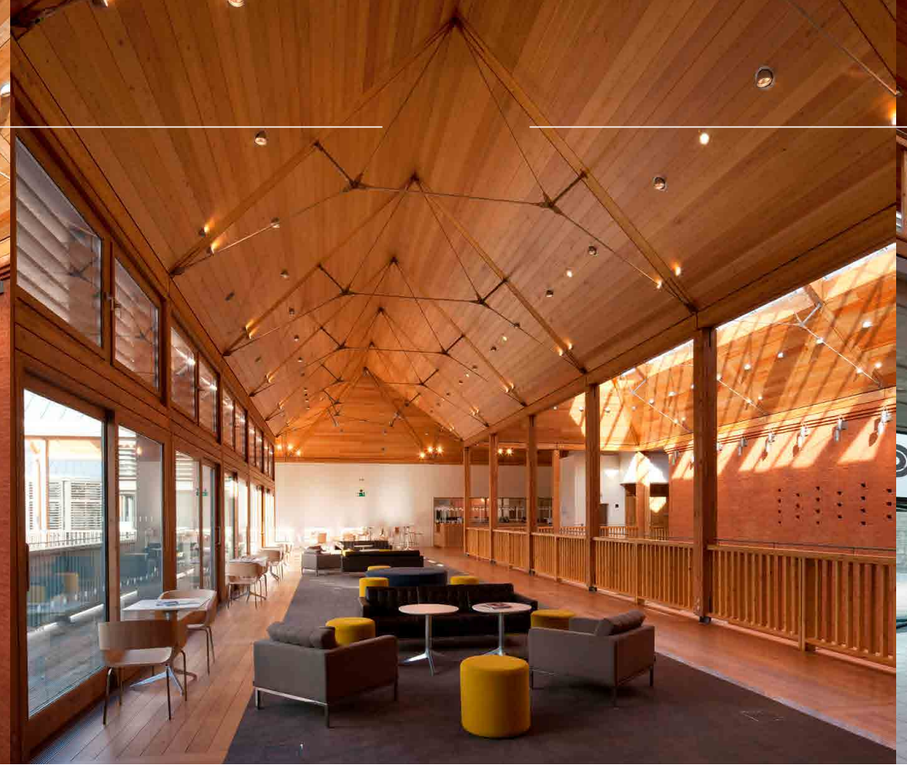


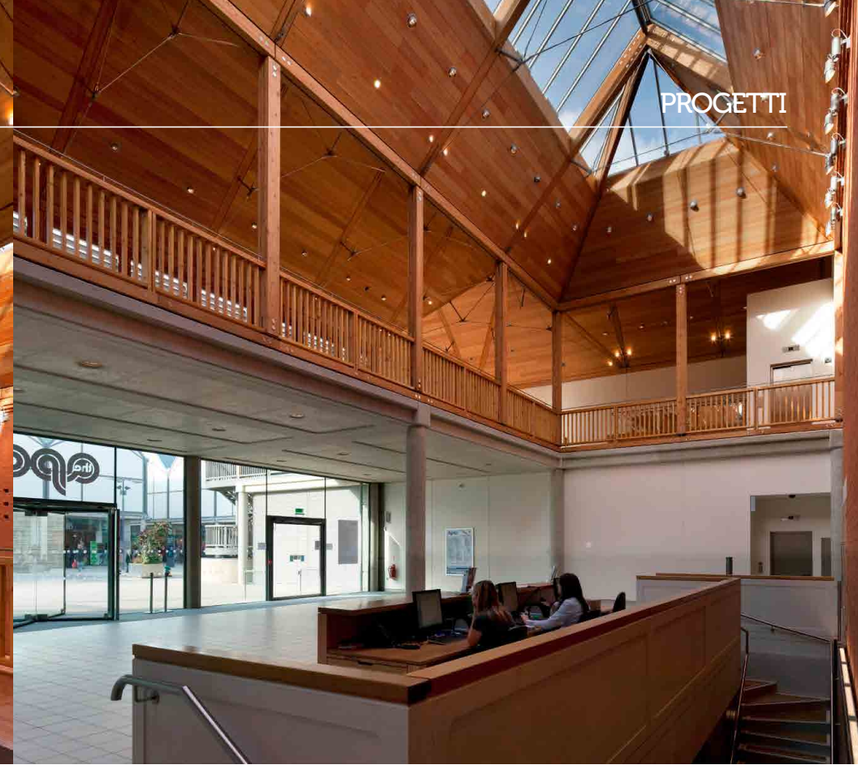
L'ECCELLENZA ACUSTICA DEL PARQUET

Un'estetica volutamente semplice, un'acustica e una meccanica estremamente complesse. La sala multifunzionale per concerti Apex, in Inghilterra, è in gran parte rivestita da spesse tavole di quercia bianca americana

TESTO
TITO FRANCESCHINI





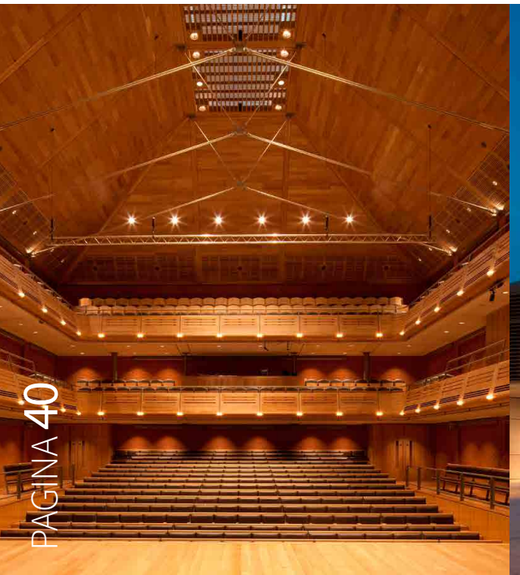


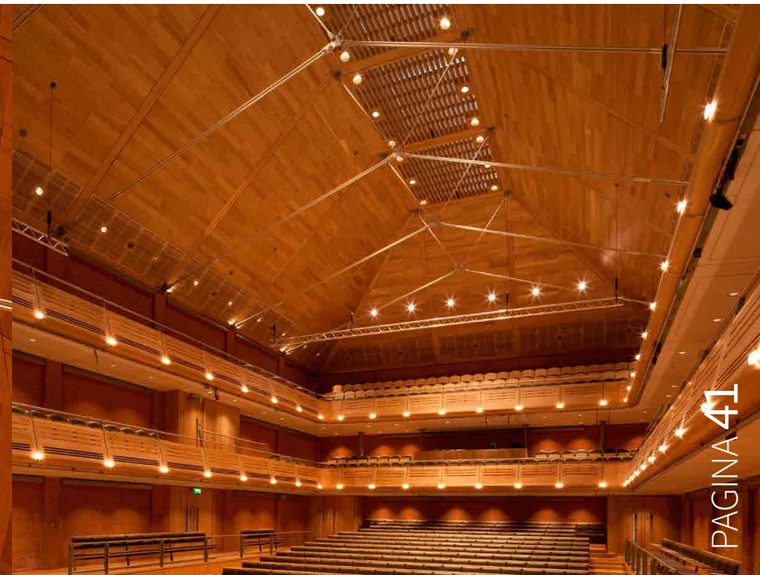
Bury St Edmunds è una cittadina dell'Inghilterra orientale, nella contea del Suffolk. Qui ha sede una particolarissima sala multifunzionale per concerti, Apex, disegnata da Hopkins Architects, nota per la sua eccellenza acustica.
In gran parte rivestita in quercia bianca americana, la struttura ha un'estetica volutamente semplice, che nasconde però un'acustica e una meccanica estremamente complesse.

IL PROGETTO

Inserita fra i negozi e gli appartamenti di un particolare complesso residenziale, la sala doveva essere ben isolata e offrire una buona acustica. Per ospitare un'ampia gamma di eventi, occorreva che il pavimento fosse in piano o digradante, a seconda dei casi.
Si è dovuto creare una struttura molto pesante per impedire che il suono si propagasse all'esterno disturbando i residenti, soprattutto quando l'edificio ospita l'annuale concerto rock 'Battle of the Bands'.
È stata pertanto realizzata una parete strutturale in muratura che funge da diaframma, con un pesante tetto in cemento.
I due livelli di balconate a sbalzo in calcestruzzo prefabbricato, sorretti da travi nascoste all'interno del diaframma, sono connessi a grossi tiranti di acciaio, anch'essi inseriti nel diaframma. Il soffitto e il pavimento sono in quercia bianca americana, utilizzata anche per il lato anteriore delle balconate e per i sedili.
«*Il legno di quercia bianca americana mi piace per il colore e la venatura* - spiega Jim Greaves di Hopkins Architects -. *Si lavora bene e dà un risultato uniforme, sempre di grande impatto*».
Sia sui pavimenti che sul soffitto, tavole di quercia spesse 18 mm sono fissate a supporti in compensato dello stesso spessore.
Gli esperti di acustica di Threshold Acoustics hanno ritenuto opportuno che entrambi fossero saldamente assicurati in modo da assorbire i suoni a bassa frequenza.
Per lasciar penetrare la luce in determinate occasioni, come i matrimoni, l'elemento piano che forma la parte superiore del soffitto è costituito da un ampio lucernario. Durante concerti e spettacoli, invece, viene tirata una tenda per oscurare la sala.
La aperture sulla parte anteriore delle balconate sono state pensate per consentire il passaggio del suono e ridurre la riflessione acustica.
I sedili, disegnati da Luke Hughes e prodotti da Race, sono al tempo stesso pratici ed eleganti. Per poterne modificare l'inclinazione, il pavimento rialzato è costituito da una sorta di 'vagoni', vale a dire blocchi con i sedili attaccati che possono essere riposti sotto il pavimento stesso.
Hughes ha disegnato i sedili in un mix di legno massello di quercia bianca americana e listelli impiallacciati.
«*Il bello della quercia bianca americana è l'uniformità di colore e di tono* - osserva Luke Hughes - *e gli scarti sono minori che con la quercia europea. Ma soprattutto, questa essenza corrispondeva alla paletta cromatica scelta dall'architetto per il progetto*».
Le attrezzature di servizio della sala sono nascoste, mentre il diaframma funge da plenum per il passaggio dell'aria.

Immagini: AHEC/Morley von Sternberg





www.progressprofiles.com

Capolavori da mettere in luce

Lo sguardo sempre rivolto al futuro.

MADE EXPO 2015
Milano 18 - 21 Marzo
Pad. 6 - Stand A11/B12

Battiscopa e Listelli

Solo Progress Profiles vi offre una gamma completa di Battiscopa e Listelli in grado di soddisfare qualsiasi esigenza.

Bellezza che fa la differenza.
Nuove linee entrano a far parte della vasta gamma di finiture: la **black line** che comprende finiture anodizzate, brillantate, spazzolate e crepè e la **tuscany line** che comprende finiture rustico-moderne.

Particolari che si mettono in luce, difficile non notarli.

Espositore per show room

PROFILES & SYSTEMS

Progress Profiles SpA
Azienda certificata UN EN ISO 9001:2008

Disponibile su App Store

PROGRESS PROFILES

STUDIOVERDE

IL PROGETTO

Studio di architettura: **Hopkins Architects Partnership**
Ingegneria strutturale: **WSP**
Ingegneria dei servizi: **AECOM**
Consulenti per l'acustica: **Threshold Acoustics**
Progetto sedili: **Luke Hughes**
Contractor principale: **Taylor Woodrow**
Contractor per l'interno dell'auditorium: **Haymills**
Produzione sedili: **Race**

AHEC

L'American Hardwood Export Council (AHEC) è la più importante associazione per il commercio internazionale di legno di latifoglie americane. Rappresenta le società USA impegnate nell'esportazione, nonché le maggiori associazioni per il commercio dei prodotti in legno di latifoglie americane. AHEC è sempre a disposizione di architetti, designer e clienti finali per fornire le informazioni tecniche sulla gamma di specie dispobibili, sui prodotti e sulle fonti di approvvigionamento.
www.americanhardwood.org

AMERICAN WHITE OAK (QUERCUS SPP.)

L'American white oak (quercia bianca) presenta un alburno color crema e un durame che varia dal marrone chiaro al marrone scuro. La fibra è per lo più diritta e più o meno marcata, con raggi midollari più lunghi rispetto alla quercia rossa, che le dona un aspetto marcato e gradevole.
La quercia bianca americana è ampiamente diffusa ed è molto in voga all'estero, dove viene esportata per essere utilizzata nei settori dell'arredamento, della pavimentazione e delle rifiniture, grazie alla sua omogeneità cromatica, all'elevato volume di produzione di legno dai bordi quadrati e alla disponibilità dell'impiallacciato. Si tratta di un legno duro e pesante, con resistenza media alla curvatura e alla compressione. Pur avendo scarsa rigidità, si presta molto bene alla curvatura al vapore.

MIDDLE EAST
COVERING
FEATURING FLOORING & WALLCOVERINGS

18-21 MAY 2015

DUBAI WORLD TRADE CENTRE
UNITED ARAB EMIRATES

THE ONLY EXHIBITION IN THE MIDDLE EAST & NORTH AFRICA, DEDICATED TO THE FLOORING, SURFACES AND WALL-COVERING INDUSTRY

TO SECURE YOUR SPACE OR FOR MORE INFORMATION PLEASE VISIT THE WEBSITE

Organised by:

dmg::events

NON UN SEMPLICE DETTAGLIO,
UN VERO ELEMENTO DI DESIGN.

IL PASSATO CREA LE BASI PER IL FUTURO; DA QUI L'ISPIRAZIONE PER LA NOSTRA LINEA OLD STILE: UNA COMBINAZIONE DI ELEGANZA, RAFFINATEZZA E BUON GUSTO TRAMANDATO DAGLI ECHI DEL PASSATO CHE DANNO VITA AD UN NUOVO CONCETTO DEL BATTISCOPA, FACENDOLO DIVENTARE ELEMENTO CARATTERIZZANTE DELL'AMBIENTE.

LA SAN MARCO PROFILI

La San Marco Profili srl
Viale Europa 63 - 31010 Soligo, TV - Italy
Tel. +39 0438 980106 r.a. - Fax +39 0438 980176
Email: info@lasanmarcoprofili.com - **www.lasanmarcoprofili.com**

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Legno Vivo

La forza del legno di rovere naturale si manifesta nei contenuti semplici ma innovativi di questo progetto: dall'anta a telaio (spessore 40 mm) si è ricavata la maniglia nascosta con effetto SoftTouch.
www.gedcucine.it

Leçons de choses

Divertente la scrivania-skateboard. Di fabbricazione artigianale, la tavola è in acero canadese.
leconsdechoses.bigcartel.com

Piccoli piaceri

Il design è classico, l'impugnatura - in ebano - si adatta comodamente alla mano.
ap-donovan.com

Dettagli che contano

Rovere e acciaio inox satinato per un oggetto dal gusto semplice, ma estremamente raffinato.
www.formani.co.uk

Si parte

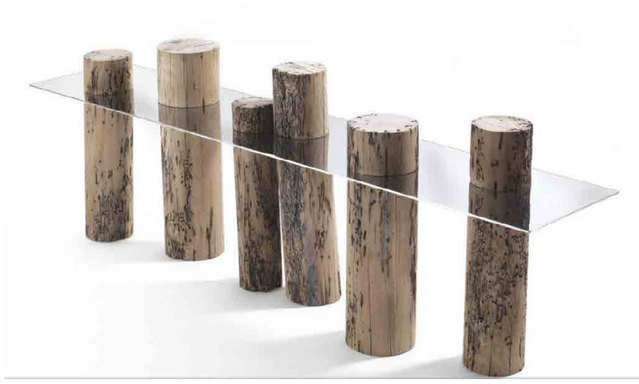
La semplice mensola da parete salvaspazio si trasforma in mobiletto prezioso, che rievoca una valigetta da viaggio.
www.ligne-roset.it

Trompe l'oeil

La maison francese Guillaume Hinfray propone un'originale clutch (e una linea di scarpe) interamente in pelle con effetto legno. Un tocco di femminilità unito alla forza della natura.
guillaumehinfray.com

Venice

Dall'incanto surreale della laguna di Venezia, una magica metamorfosi restituisce l'anima alle Briccole. Ravvicinate e statuarie in una ritmica composizione, estendono il loro muto riflesso in un lucido mare d'acciaio, senza tempo.
www.riva1920.it



Contemporanee

Ideato dal duo iberico Clara del Portillo e Alejandro Selma, questo set di posate in legno e argento comprende - oltre ai canonici coltello, cucchiaio e forchetta - un paio di chopsticks (le famose bacchette cinesi).
www.monchic.it

A CURA DI
FEDERICA FIORELLINI

Architettura in (R)evolution

È tempo di andare oltre il green building, abbracciando un'idea di sostenibilità a 360°, in cui l'architettura e l'urbanistica diventino degli strumenti pratici per la costruzione di uno stile di vita in armonia con l'ecosistema e con le risorse locali.
Parte da questa riflessione la 31esima edizione della conferenza internazionale PLEA 2015 - *Architecture in (R)evolution*, che si terrà a Bologna il 9, 10 e 11 settembre 2015.
L'organizzazione dell'edizione 2015 di Plea è stata affidata a Building Green Futures, associazione fondata nel 2012 dall'architetto Mario Cucinella (specializzato in edifici bioclimatici e l'architettura sostenibile) con una sfida ben precisa: accogliere idee per dar vita a una nuova visione dell'architettura, come motore principale per lo sviluppo di un concetto di sostenibilità a partire dai bisogni umani e dalle tendenze socio-economiche. E per farlo chiede a progettisti, architetti, accademici, ricercatori, R&S aziendali e neolaureati di proporre il proprio contributo, sotto forma di idea o di caso di studio.
Architetti, ricercatori, laureati hanno avuto tempo fino al 6 febbraio inviare all'apposita commissione l'abstract del proprio lavoro. Obiettivo: fornire una risposta concreta a problemi che reali che infliggono la progettazione (e la società) del XXI secolo: l'invecchiamento della popolazione, l'accesso alle risorse idriche, il consumo energetico e i cambiamenti climatici, per citarne solo alcuni.

COS'È PLEA

PLEA è una rete autonoma, non-profit, di individui che condividono competenze nelle arti, le scienze, la pianificazione e la progettazione nell'ambito del buiding. Fondata nel 1981, organizza conferenze e workshop internazionali; incontri di gruppo e consulenze; pubblicazioni scientifiche e tecniche; concorsi di architettura e mostre.
www.plea2015.it

CONFERME PER DOMOTEX 2015

40.000 visitatori professionali, provenienti da 100 Paesi diversi. Soddisfatti gli espositori, che hanno incontrato un pubblico qualificato e attento alle novità

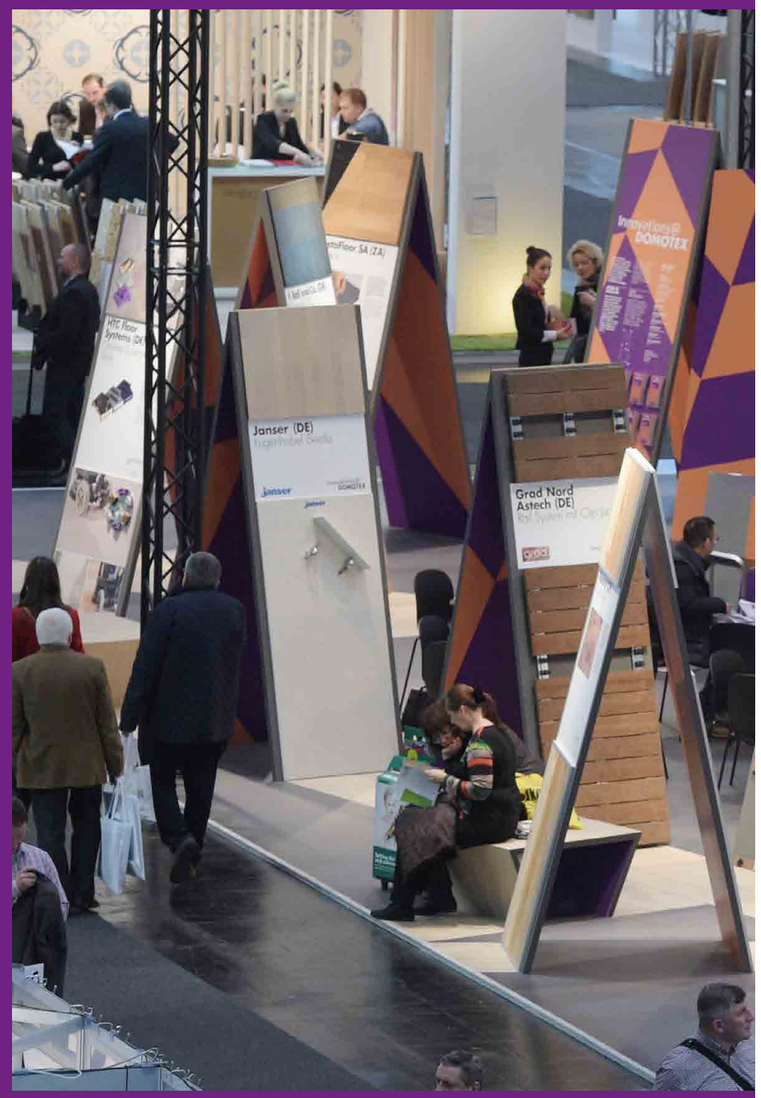
TESTO
FEDERICA FIORELLINI

DOMOTEX IN PILLOLE
12 padiglioni
1.323 espositori provenienti da **63** paesi
40.000 visitatori, il **64%** proveniente dall'estero

Si è chiusa il 20 gennaio scorso l'edizione 2015 di Domotex, fiera ammiraglia per il mondo dei tappeti e dei rivestimenti per pavimenti (parquet e laminati in testa), che si è confermata anche quest'anno il principale punto di incontro mondiale per il comparto. Un pubblico molto 'tecnico', fatto di professionisti e addetti ai lavori di alto livello, un mix altamente internazionale di espositori (quest'anno erano 1.323, provenienti da 63 diversi Paesi, su 12 padiglioni espositivi) e di partecipanti, una serie di iniziative speciali che hanno permesso di mettere in mostra un buon numero di innovazioni. Questo il segreto della manifestazione tedesca.

IN CRESCITA I VISITATORI INTERNAZIONALI

Secondo la nota emessa dagli organizzatori, il numero totale di partecipanti ha toccato quota 40.000, più o meno alla pari con quello del 2013; sono aumentati del 12% i visitatori provenienti dall'estero (il 64% delle presenze totali), arrivati ad Hannover da 100 Paesi diversi.
Il maggior numero di visitatori stranieri è venuto dalla Turchia, seguita da India, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi e Francia. Buona la partecipazione dal Medio Oriente.
Sempre a proposito di visitatori, la presenza di architetti e interior designer è aumentata quest'anno del 36%; in crescita anche gli artigiani (+37%) e i



rivenditori specializzati (+11%).

SODDISFAZIONE PER GLI ESPOSITORI ITALIANI
Passeggiando tra gli stand, la sensazione a dire il vero è stata di un leggero calo dei visitatori rispetto alle edizioni precedenti, tuttavia tra gli espositori si è respirato un clima di positività e soddisfazione: “meno tedeschi - ci hanno detto gli italiani presenti in fiera -, più operatori provenienti da tutto il mondo (qualcuno ha avuto visite dalla Mongolia, altri dal Messico): operatori attenti, qualificati”. Bilancio positivo dunque. Anche chi si è cimentato per la prima volta con questa fiera, come Tecnasfalti/Isolmant, si è detto più che soddisfatto.

IN SCENA L’INNOVAZIONE
Per chiudere, una nota su Innovation@DOMOTEX. La ‘mostra nella mostra’ debuttata lo scorso anno, suddivisa in tre aree speciali, ha ospitato 70 innovazioni nel settore delle pavimentazioni tessili, resilienti, dei parquet e dei pavimenti in laminato.
Due le aziende italiane selezionate: Parchettificio Garbelotto con il nuovo profilo brevettato per la posa modello navale Hi-tech e il sistema EasyClick di iDeck Systems.
La prossima edizione di Domotex si terrà ad Hannover dal 16 al 19 gennaio 2016.

WOODCO IN TOUR

IL COMMENTO

Gian Luca Vialardi,
direttore Woodco

«In un mercato sempre più attento e selettivo, la proposta di soluzioni tecnologicamente avanzate, dal design in linea con i trend più attuali e dalla qualità garantita e certificata possono certamente fare la differenza durante il dialogo con il consumatore finale. Ma non sempre è sufficiente: anche uno showroom adeguatamente progettato, strumenti chiari ed efficaci di presentazione e l'utilizzo di argomentazioni convincenti contribuiscono ad orientare la scelta del cliente, rendendola effettiva. Con il Woodco Innovation Day vogliamo incontrare personalmente i nostri partner non solo per mostrare loro le esclusive innovazioni di prodotto proposte per il 2015, ma anche per confrontarci su temi di interesse per tutto il comparto, presentando alcuni strumenti messi a punto per essere competitivi sul mercato anche in una situazione delicata e in continuo cambiamento come quella attuale».

Un lungo viaggio che attraversa l'Italia da nord a sud, per presentare ai propri rivenditori le nuove collezioni e gli strumenti ideati per sostenere lo sviluppo della loro attività, per affrontare insieme i cambiamenti del mercato

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Sta per partire il Woodco Innovation Day 2015, l'evento in tour promosso da Woodco per incontrare personalmente i propri rivenditori e presentare le ultimissime innovazioni di prodotto e servizio messe a punto dall'azienda per qualificare la loro attività.
Un evento che è un'ulteriore dimostrazione del fatto che Woodco è un'azienda attenta ai mutamenti del mercato, alle tendenze, alle esigenze dei propri partner; un'azienda con una gamma di prodotti in continua evoluzione, il cui tratto distintivo - come ci ha raccontato il direttore generale Gian Luca Vialardi un anno fa circa - è la correttezza commerciale e la trasparenza.
Ma torniamo all'Innovation Day: si tratta di un lungo tour che attraversa l'Italia da nord a sud, organizzato da Woodco per presentare ai propri rivenditori non solo tutte le caratteristiche delle nuove collezioni proposte, ma anche gli strumenti ideati per sostenere lo sviluppo della loro attività.

ONE PARTNER, ALL SOLUTION

Frutto di un intenso lavoro durato più di un anno e che ha coinvolto in prima persona non solo la direzione generale, ma anche la divisione commerciale e il marketing, l'iniziativa rientra nella nuova mission aziendale "One partner, all solution", che vede Woodco al fianco dei propri rivenditori per dare loro gli strumenti più adatti – in termini di innovazioni di prodotto, di formazione tecnico-professionale e di qualificazione del servizio – per affrontare al meglio le recenti evoluzioni del mercato e i continui cambiamenti delle esigenze del consumatore finale.
Scegliendo i parquet, i laminati e i pavimenti vinilici Woodco è possibile quindi trovare non solo la qualità, la cura e l'attenzione per il dettaglio, ma anche tutta l'assistenza, la consulenza e la competenza specifica di un partner fidato su cui si può sempre contare.
Con un calendario di appuntamenti particolarmente fitto, nato dalla volontà di agevolare i rivenditori incontrandoli direttamente sul loro territorio di azione, durante il mese di marzo il tour percorrerà tutta la Penisola, passando per il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, la Puglia, la Campania, la Toscana e, infine, l'Emilia Romagna.
Le 9 tappe consentiranno ai partecipanti di vedere dal vivo le ultime collezioni di parquet, laminati e pavimenti LVT dell'azienda e daranno una prova tangibile del valore che Woodco offre sia al cliente finale, sia ai propri partner.

VENDOR RATING: COME VALUTATE I FORNITORI?

Oggi più che mai le aziende hanno la necessità di ottimizzare i costi e di operare scelte oculate, ma anche di introdurre parametri oggettivi di valutazione. Una ricerca dell'Università di Tor Vergata chiarisce il concetto

TESTO
CHIARA MERLINI

Il fornitore è un punto chiave in una gestione aziendale: ma come valutarlo?
È da poco che le aziende italiane utilizzano un approccio scientifico a questo argomento e i metodi che si possono applicare sono molto vari. La conseguenza? Una valutazione non omogenea, che risulta piuttosto dispersiva.
Ma il tema è interessante, tanto che l'Università Tor Vergata di Roma vi ha dedicato una ricerca, in collaborazione con Anie Confindustria, Enel, Terna, Avcp, KPMG, Procout e Reply. Il progetto, dal titolo "Il Vendor Rating in Italia: stato dell'arte e modelli operativi", è stato presentato all'apertura del Master in Procurement Management dell'Università ed è stato portato avanti da docenti del master coordinati da Corrado Cerruti, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso la Facoltà di economia di Tor Vergata.

DI COSA SI PARLA

Il vendor rating (la valutazione dei fornitori) è il processo che misura la capacità dei fornitori di un'organizzazione e delle loro prestazioni. In questi momenti più che mai le aziende hanno la necessità di ottimizzare i costi e di operare scelte oculate: il fornitore, nella catena del lavoro, rappresenta un punti chiave ed è quindi necessario attuare un'accurata e completa valutazione almeno dei fornitori strategici.
Il contesto in cui è necessario applicare un modello di valutazione è quello che riguarda un rapporto di fornitura di medio/lungo periodo: in questo caso le aziende cercano fornitori che siano anche partner. Infatti, poiché molte parti del processo di produzione vengono esternalizzate, è necessario costruire un rapporto di partnership, di sinergia piuttosto che di sola soddisfazione di una richiesta, tout court. E gestire il fornitore è importante.
Però, come fa notare Cerruti: "L*e aziende tendono all'high involvement (pratiche di gestione dei collaboratori ad alto coinvolgimento, nda) su tutti gli aspetti critici del proprio business. E si verifica un paradosso, perché, allo stesso tempo, i mercati - sia quelli della domanda, sia quelli dell'offerta – sono sempre più mutevoli. Di conseguenza, le aziende si trovano a dover gestire orizzonti temporali di collaborazione sempre più brevi*".
È il paradosso del 'durable short term': si tratta di rapporti contrattualmente di breve periodo, sottoposti a più momenti di verifica, ma allo stesso tempo costruiti per essere lunghi. "*Mentre*

RICORDA

Può essere utile per accertare i reali punti di forza e debolezza dei fornitori, stimolarne la competizione e individuare partner strategici con i quali sperimentare per esempio nuove iniziative, perché i fornitori sono stimolati a migliorare conoscendo i parametri con cui verranno misurati.

RICORDA

I ricercatori di Tor Vergata hanno individuato un 'albero di valutazione' che può essere applicato a tutte le aziende, di qualsiasi dimensioni e di qualsiasi settore. Vengono utilizzati tre parametri: qualità tecnica, qualità commerciale, qualità amministrativa della fornitura. Secondo, poi, il tipo di azienda, si può dare maggior peso a uno di questi parametri.
Da ricordare che la qualità tecnica spesso comprende anche il livello di sicurezza e l'impatto ambientale e sociale.

predispongo un contratto a breve, creo le condizioni perché si possa collaborare nel lungo periodo" spiega il professore.
Cosa valutano le aziende? Da un questionario inviato a 150 aziende si sono avute solo 53 risposte: e da queste risulta che solo 38 aziende utilizzano il 'vendor rating' (e quasi la metà di esse ha iniziato negli ultimi cinque anni), e si tratta soprattutto di grandi imprese. Le metodologie di valutazione fanno capo, e sono definite, in genere, dalla Direzione Acquisti.
La 'qualità' tecnica e quella commerciale risultano in primo piano: servizio, tempi di consegna e iter d'acquisto pre e post contrattuale hanno il primo impatto.
La parte amministrativa (fatturazione) viene dopo.
In genere, le aziende ogni sei mesi fanno monitoraggi sui fornitori e nella maggior parte dei casi a loro vengono comunicati i criteri adottati e i risultati finali, per potere poi mettere in atto un'azione di miglioramento della prestazione là dove risultano i punti deboli.

I PRINCIPI BASE DEL VENDOR RATING

Il vendor rating è un'attività costosa, perciò le aziende che scelgono di farlo valutano attentamente il settore che vogliono monitorare; sono trasparenti con i fornitori; definiscono preventivamente gli impatti del vendor rating e identificano chi ha la responsabilità operativa delle varie fasi del processo.
Tuttavia, il metodo che viene adottato in Italia non è univoco, mentre fare riferimento a un modello omogeneo presenterebbe molti vantaggi.
La ricerca dell'Università Tor Vergata afferma che: "*Può essere utile per accertare i reali punti di forza e debolezza dei fornitori, stimolarne la competizione, e individuare partner strategici con i quali sperimentare per esempio nuove iniziative e tecnologie*", perché i fornitori sono stimolati a migliorare le prestazioni sapendo i parametri con cui verranno misurati.
I ricercatori hanno individuato un 'albero di valutazione' che può essere applicato a tutte le aziende, di qualsiasi dimensioni e di qualsiasi settore. Vengono utilizzati tre parametri: **qualità tecnica, qualità commerciale, qualità amministrativa** della fornitura. Secondo, poi, il tipo di azienda, si può dare maggior peso a uno di questi parametri. Da ricordare che la qualità tecnica spesso comprende anche il livello di sicurezza e l'impatto ambientale e sociale.

PMI: QUALE INTERESSE?

Oggi il vendor rating è utilizzato in prevalenza dalle grandi organizzazioni. Perché non dalle PMI? Da una parte perché è uno strumento forse non ancora ben conosciuto, d'altra parte perché a volte queste ultime ritengono di avere rapporti personalizzati con i fornitori, che non richiedono procedure. Inoltre, c'è anche la preoccupazione che introdurre strumenti 'burocratici' - come pensano sia il vendor rating - sia un fattore di rallentamento del lavoro.
Bernardo Nicoletti, business consultant and coach, afferma che una valutazione completa dei fornitori, nel senso più ampio del termine, oggi è necessaria a tutti. Ed è un ventaglio di considerazioni che vanno dalla qualità delle prestazioni alla puntualità nella consegna, dalla flessibilità alla capacità di aggiornamento, dalla sostenibilità economica e finanziario al grado di rispetto degli accordi contrattuali, fino alla sostenibilità ambientale.
La valutazione - preventiva e consuntiva - si deve basare su i KPI (*Key Performance Indicators*, indicatore chiave di prestazione, è un indice che monitora l'andamento di un processo aziendale) specifici. L'obiettivo deve essere quello di introdurre metodiche e parametri oggettivi per valutare i fornitori 'prima', 'durante' e 'dopo', sia rispetto a ogni specifica fornitura, sia globalmente, cioè il comportamento del fornitore nel tempo.

PERCHÉ ANCHE LE PMI DOVREBBERO RICORRERE AL VENDOR RATING?

In vari casi è la normativa che richiede il tracciamento dei prodotti (track and trace); in altri casi i clienti richiedono una certificazione, esempio ISO 9000, che a sua volta richiede che anche i fornitori siano individuati. Inoltre, la valutazione dei fornitori consente di migliorare la gestione delle forniture.
Un corretto processo di valutazione dei fornitori aiuta a diminuire il rischio di forniture difettose o di cattive prestazioni. E può stimolare i fornitori a migliorare le loro prestazioni.
Paradossalmente, il vendor rating è importante soprattutto per piccole e medie organizzazioni, in cui un errore di fornitura può creare problemi molto più grandi di quello che può accadere a una grande azienda.
Il punto dolente non è difficile da immaginare, ed è il costo. Adottare un sistema di vendor rating significa dover gestire il costo del personale - e della sua formazione – che ricade nell'area della Direzione Acquisti.
In più, c'è il costo della creazione, manutenzione (e poi implementazione) dei sistemi informativi a supporto del vendor rating, che consentono la raccolta dei dati delle performance, la loro elaborazione, l'emissione dei report e, quindi, la messa in atto di provvedimenti che sono conseguenza del monitoraggio.
D'altra parte, a parere degli esperti, il vantaggio che un'azienda può avere dall'adottare questo modello supera i costi di adozione e di gestione.

Corà
DIVISIONE PARQUET

ITALIANA

Corà, leader per la trasformazione, importazione e commercio di legnami e parquet attraverso l'impiego delle materie prime rinnovabili.

IL PARQUET

L'eccellenza Corà. Ogni prodotto rappresenta la massima sintesi della secolare esperienza che Corà, attraverso quattro generazioni, ha saputo maturare a fianco del legno e al profondo legame con esso.

ESSENZE

numerose e pregiate, garantite per qualità ed affidabilità; certificate CE, su richiesta, FSC® e PEFC.

Afrormosia, Bangkirai, Doussiè Africa, Ipè, Iroko, Merbau, Industriale, Larice, Noce Nazionale Europeo, Rovere Europeo, Olivo, Olmo, Teak Indonesiano, Rovere Russo.

www.coraparquet.it

Clicca Scarica

Un nuovo servizio di I love Parquet, che ti permette di sfogliare comodamente sul tuo computer i cataloghi delle aziende produttrici... Con un click

ADESIV

BOEN

CHIMIVER PANSERI

FRIULPARCHET

IDEAL LEGNO

KLINDEX

PROGRESS PROFILE

TRIVENETA PARCHETTI

Le 50 sfumature di rovere

Garbelotto e Master Floor propongono una vasta gamma di prodotti per finiture, spessori, dimensioni e specie legnose.
In particolare per il rovere sono presenti a catalogo moltissime colorazioni, disponibili su tutti i prefiniti, che possono essere accostate a trattamenti di incisione o di finitura della superficie (come il taglio sega) oppure alla verniciatura extra gloss, per creare un pavimento unico e su misura per ciascun cliente.
Tutti i prefiniti a marchio Garbelotto e Master Floor sono 100% made in Italy, certificati (CI) e, a richiesta, FSC®; sono adatti per la bioedilizia e ecosostenibili, perché certificati in classe 1 per emissione di formaldeide.
Nella foto: Master Floor Classic in rovere spazzolato modello Pietra Piasentina, verniciato all'acqua effetto cera.
www.garbelotto.it

30 finiture diverse

Battiscopa PVC è una delle novità di Progress Profiles per i pavimenti flottanti in laminato. Realizzato in pvc espanso, con altezza 70 mm e profondità 16 mm, può essere abbinato a ben 30 diverse nuance di legno.
La posa del battiscopa può essere eseguita con incollaggio (silicone acetico-acrilico-mastice) oppure con un semplice supporto da fissare con viti, tasselli o chiodi. Oltre a essere resistente e duraturo, il nuovo Battiscopa PVC è economico, facile da posare e adatto a ogni ambiente, sia pubblico che privato.
www.progressprofiles.com

Il parquet cambia forma

Con le nuove plance in rovere della linea Formpark, Bauwerk Parquet libera la creatività dei progettisti offrendo nuove e originali combinazioni di posa.
Due i formati pensati dalla coppia di designer svizzeri Stephan Hürlemann e Simon Husslein (Studio Hannes Wettstein, Zurigo): larghi entrambi 260 mm, ma lunghi 520 o 780 mm.
Le proporzioni dei listoni (prefiniti a due strati) permettono un'installazione sia parallela che perpendicolare; è quindi davvero facile personalizzare il pavimento alternando formati e orientamento delle tavole.
Tutti gli elementi sono spazzolati a fondo, oliati al naturale e smussati sui quattro lati. Le essenze: Rovere naturale, Rovere Avorio e Rovere fumé.
www.bauwerk.it

La finitura del futuro? Old West

Chimiver Panseri ha presentato in anteprima alla fiera Domotex di Hannover un'originale e nuovissima linea di soluzioni ossidanti naturali a base acqua a effetto anticante.
Si chiama Old West ed è una linea dedicata alle industrie produttrici di pavimenti di legno.
www.chimiver.com

Il sottofondo alleggerito con pochissima acqua

Ogni architetto, progettista e massettista ha le proprie esigenze. Knopp, con il sistema modulare SFS per sottofondi alleggeriti termoisolanti accelerati, offre una soluzione per tutti i tipi di richieste riguardanti i sottofondi alleggeriti.
Questo sistema permette di far interagire l'agente SFS 3 Schiumogeno con altri due prodotti complementari (SFS 2 Fluidificante e Accelerante 10/15/20) e di ottenere una struttura biocompatibile, leggera e priva di sostanze organiche pericolose.
Il risultato sarà un sottofondo con ottime caratteristiche meccaniche, un elevato valore di isolamento termico, una migliore stabilità e compatibile con tutti i tipi di inerti in commercio. Il tutto lavorando con il 40% di acqua in meno e avendo una migliore lavorabilità.
Ideale nelle ristrutturazioni, in case in legno, in presenza di bassi spessori o addirittura sotto le guaine bituminose.
www.knopp-chemie.com

Accostamenti preziosi

Laser service, con il suo brand randa Line, è un'azienda che da oltre 30 anni opera nel campo dell' arredamento con un particolare focus per i pavimenti in legno intarsiato.
Novità 2015 è l'introduzione di materiali pregiati come marmo, madreperla, pietre preziose e metalli, da combinare e intarsiare con il pregiato legno dell'azienda.
Il dolce accostamento di materiali e l'affascinante gioco di tonalità trasformano un semplice pavimento in un complemento prezioso e unico.
www.randaline.com

Velocemente all'obiettivo

Wakol PU 280 è un primer poliuretanico dall'impiego multiplo: è utilizzabile come impermeabilizzante dall'umidità residua; su massetti in cemento e altri tipi di massetto non sensibili all'umidità, come consolidante per superfici poco coese e rimanenze di colle preesistenti; come primer per massetti anidrite (e moltissime altre tipologie); come barriera contro lo scambio di sostanze contenute in rimanenze di colle preesistenti.
I plus? È pratico (un unico componente, nessun mescolamento), velocissimo da stendere, semplice (il sistema costruttivo non necessita di sabbia al quarzo) e commercialmente sostenibile (posa completa in un giorno).
www.wakolforeco.it

Protezione duratura

Con la nuova formula Bona Decking Oil, il pavimento in legno da esterno riceverà una barriera protettiva duratura, risultando in perfetto stato anche sotto pioggia, neve e sole cocente.
La nuova formula, contenente una piccolissima quantità di solventi, incrementa fortemente la sua protezione. Il decking sperimenterà meno crepe, una maggiore protezione contro i raggi UV e una migliore impermeabilizzazione all'acqua e allo sporco; si aggiungono facilità di applicazione e una rapida asciugatura.
www.bona.com

Praticissimi!

Ali Parquets propone nuove soluzioni di posa: Pratiko e Pratiko+, tappetini adesivi particolarmente indicati per la posa di parquet prefiniti in legno massello verniciati sulla contro-faccia, grazie ai quali è possibile un'installazione in completa assenza di solventi, pratica, pulita e confortevole dal punto di vista acustico.
Pratiko+, grazie alla ridottissima resistenza termica, è pienamente idoneo all'impiego anche su massetti radianti.
www.aliparquets.com

Il fascino del Teak

Lignum Venetia, leader nella produzione di tavole dalle grandi dimensioni (500 mm di larghezza fino a 5000 mm di lunghezza), presenta questo affascinante parquet di teak. L'azienda produce pavimenti di pregio ricercando nella tradizione veneta le antiche lavorazioni artigianali del legno, che - associate a una tecnologia innovativa - determinano effetti estetici davvero particolari, che esaltano il carattere del legno.
www.lignumvenetia.com

Preciso

Volta propone un termoigrometro con indicatore LCD a 3 righe per indicare contemporaneamente l'umidità dell'aria, la temperatura di questa e il punto di rugiada, dotato di un secondo sensore a infrarossi per misurare senza contatto la temperatura superficiale. La combinazione di questi due metodi di misura permette una veloce e precisa localizzazione di aree, in cui la temperatura sia al di sotto di quella di rugiada e perciò a rischio di formazione muffa, causata dalla condensa. L'apparecchio è dotato inoltre di un segnale acustico per localizzare temperature superficiali critiche.
www.volta.it

Ogni plancia è diversa

Sempre al passo con le mode e le tendenze del momento, il laboratorio di Friulparchet ha arricchito di nuove nuances la linea Vintage. Nella foto una plancia Maxi top di Rovere Europeo, scelta natur, piallato a mano Old country, finitura oliata. Ogni plancia è diversa, unica, grazie alle lavorazioni eseguite rigorosamente a mano, dalla piallatura alle diverse applicazioni di finitura.
www.friulparchet.eu

STUDIO TECNICO RETTONDINI P.I. PAOLO

Consulente tecnico per il settore legno, pavimenti e scale prefabbricate in legno
Consulente tecnico di parte in procedure giudiziali e extragiudiziali
Esperto in problematiche relative alle pavimentazioni di legno:

- Qualità dei materiali (legno, massetti, adesivi e finiture)
- Metodologie di posa in opera
- Normative, certificazioni per marcatura CE
- Valutazioni economiche e stime di danni

Tel. e Fax: +39 0474565425 - Cell.: +39 334 6844931
E-Mail: rettondini@tin.it - paolo@rettondini.com
E-Mail certificata: paolo.rettondini@pec.eppi.it **www.rettondini.com**

Collegio dei Periti Industriali della provincia di Bolzano al n° 3145 - Iscritto al ruolo dei Periti e degli Esperti della C.C.I.A.A. (BZ) al n. 310 cat. V° sub. 4 (pavimento in legno) - Consulente Perito Estimatore (C.T.U.) al n. 61 Tribunale di Bolzano - Collegio Toscano Perito Esperto Consulente al n. 696 di categoria e specialità Legno - Arredamento - Pavimenti in legno - Registro dei Consulenti Tecnici del Legno - Federlegno - Arredo al n° 1 (settori merceologici: pavimenti in legno - scale prefabbricate in legno) - Iscritto ad AIPPL - Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno.

L'IDEA IN PIÙ

La Bloc Collection di Kährs è composta da tre formati modulari, in tre differenti tonalità di colore (bianco nebbia, grigio chiaro e rovere naturale). Modificando la direzione delle tavole si possono creare effetti ottici piacevoli e dinamici. Ogni singola tavola presenta una scanalatura su tutti e quattro i lati che, con l'aiuto di una linguetta mobile, rende possibile la posa del pavimento in ogni direzione, con un risultato perfettamente piano senza imperfezioni. La micro-bisellatura e il formato modulare assicurano un armonioso collegamento tra una tavola e l'altra.
www.kahrs.com

Legno. Tutta un'altra musica.

Difendiamo l'originale.

Il legno utilizzato in edilizia proviene da foreste a taglio programmato. È a tutti gli effetti un materiale rinnovabile che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia. Il pavimento di legno aiuta a mantenere in casa il microclima ideale, attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi, si può rigenerare infinite volte.

Scegli un pavimento di vero legno.
Ti suona l'idea?

È una campagna promossa da

I LOVE PARQUET il magazine